

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
30	Corriere di Novara	05/10/2020	<i>DIALOGANDO CON IL TERRITORIO</i>	2
1	Domani	05/10/2020	<i>USIAMO I FONDI UE PER FERMARE LA CRISI DELL'ACQUA (F.Cotugno)</i>	3
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	05/10/2020	<i>IL "MATRIMONIO" CHE PREMIA IL CORMOR</i>	5
19	La Provincia Pavese	05/10/2020	<i>QUASI CENTOMILA EURO PER MODERNIZZARE I SISTEMI D'IRRIGAZIONE</i>	6
1	La Voce di Mantova	05/10/2020	<i>BOZZOLO, MESSA IN SICUREZZA DEL "FOSSO DELLA MURA"</i>	7
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	04/10/2020	<i>PONTE 2 GIUGNO: SI PARTE CON LA DEMOLIZIONE</i>	9
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Adnkronos.com	05/10/2020	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE"</i>	10
	Affaritaliani.it	05/10/2020	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE"</i>	12
	Civonline.it	05/10/2020	<i>MELONI: «IL PONTICELLO DI ATTRAVERSAMENTO SU VIALE COCCIA DI MORTO SI FARA'»</i>	13
	Funweek.it	05/10/2020	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE"</i>	15
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	05/10/2020	<i>CERETA CI RIPROVA E SPERA SI RIEMPIE DI NUOVO LA VASCA</i>	16
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	05/10/2020	<i>MANUTENZIONE CANALI CON RECUPERI DI PESCE</i>	21
	Ilsannioquotidiano.it	05/10/2020	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO, URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE</i>	25
	Ilsipontino.net	05/10/2020	<i>LACQUA E I TEMI DELLA BONIFICA PER IL MONDO DELLA SCUOLA</i>	27
	It.finance.yahoo.com	05/10/2020	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE"</i>	28
	It.Yahoo.Com	05/10/2020	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE"</i>	29
	Lasesia.it	05/10/2020	<i>FORMIGLIANA: DANNEGGIATO IL CANALE CAVOUR</i>	30
	Lasicilia.it	05/10/2020	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE"</i>	31
	Luccaindiretta.it	05/10/2020	<i>VIAREGGIO, INAUGURATO IL NUOVO URP DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	33
	Meteoweb.eu	05/10/2020	<i>ANCHE IN TEMPO DI COVID LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA RESTA UNA PRIORITA' PER GLI ITALIANI</i>	35
	Meteoweb.eu	05/10/2020	<i>MALTEMPO, ANBI: SERVE UN CAMBIO DI PASSO IN CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI</i>	37
	Notizieplus.it	05/10/2020	<i>DEFLUSSO ECOLOGICO E FIUME PIAVE, RISPARMIO IDRICO E TUTELA DELL'AMBIENTE</i>	38
	OnTuscia.it	05/10/2020	<i>CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA, SVOLTE LE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO</i>	41
	Ortobene.net	05/10/2020	<i>L'ORTOBENE, RINNOVAMENTO E CONTINUITA'</i>	43
	Piufanoinforma.it	05/10/2020	<i>IL LAGO DI BARCHI: L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TERRE ROVERESCHE OTTIENE QUESTA STORICA INFRASTRUTT</i>	45
	Ravennanotizie.it	05/10/2020	<i>UNIONE: "A SCUOLA DI FUTURO", PROGETTI, PERCORSI E INIZIATIVE PER EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA'</i>	47
	Romagnanotizie.net	05/10/2020	<i>UNIONE: "A SCUOLA DI FUTURO", PROGETTI, PERCORSI E INIZIATIVE PER EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA'</i>	49
	SassariNotizie.com	05/10/2020	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE"</i>	51
	Sediciugiunofoligno.it	05/10/2020	<i>FACCIAMO UN GIOCO</i>	52
	tuttoggi.info	05/10/2020	<i>SUCCESSO PER IL CONVEGNO DI BONIFICAZIONE UMBRA SU RESILIENZA, ECOLOGIA E RECOVERY FUND</i>	56
	Viverefano.com	05/10/2020	<i>TERRE ROVERESCHE: LAGO DI BARCHI, L'AMMINISTRAZIONE OTTIENE QUESTA STORICA INFRASTRUTTURA</i>	59

**PROGETTO "SLOWMOVE"** Due giornate d'incontri e workshop

# Dialogando con il territorio

Il Progetto Interreg Italia Svizzera "Slowmove. Ponti d'acqua verso il futuro. Lo sviluppo del trasporto lungo il Lago Maggiore, il Ticino ed il sistema dei canali secondo una prospettiva di rispetto ambientale e di incremento del turismo green" sarà al centro della discussione durante due giornate dedicate alla mobilità sostenibile e alla mobilità elettrica.

«I due eventi di Slowmove in programma per l'8 e il 9 ottobre, sono parte della Giornata Europea della Cooperazione, e costituiranno un terreno di lavoro per pensare a come ulteriormente potenziare la mobilità elettrica dolce per migliorare la qualità di vita di chi frequenta i nostri territori e contribuire alla priorità della Commissione Europea Green Deal europeo. Adoperarsi per divenire il primo continente a impatto climatico zero» afferma in una nota Roberto Beatrice, presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore che ha organizzato gli eventi. «In un momento storico in cui il mondo politico e quello civile dimostrano, in modo corale, costante attenzione al miglioramento della qualità della vita grazie a obiettivi di tutela dell'ambiente – commentano il vicepresidente della Provincia, delegato ai Trasporti, Michela

Leoni e il consigliere delegato ai Parchi e Aree protette Michele Contartese – riteniamo un impegno imprescindibile da parte del territorio favorire iniziative per favorire passi concreti come ad esempio quello della mobilità green. Il nostro Ente è costantemente impegnato come capofila nel progetto "Slowmove", un progetto pensato appositamente per un'area geografica omogenea nelle proprie caratteristiche e che interessa il Ticino, dalla Svizzera alla Bassa Novarese. Si tratta di una logica che, proprio attraverso la condivisione e la gestione di obiettivi per macroaree, consentirà di ottenere maggiori risultati, positivi per una comunità di persone più ampia: proprio in questo sta la cooperazione tra diversi Enti e realtà del territorio, con benefici che riguarderanno direttamente la nostra realtà, ma anche le persone che avranno modo di visitarla».

Corposo il programma in modalità on line, è quindi necessario iscriversi per avere il link con cui accedere alle due giornate.

Giovedì 8 ottobre dalle 10 alle 13, si svolgerà il Webinar. Ad aprire la giornata sarà a cura di Monica Perroni, architetto responsabile del Settore Pianificazione e Promozione Territoriale dell'Ente di Gestione

delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore e dei due capofila di Slowmove, Sara Brugo della Provincia di Novara e Niccolò Salvioni dell'Associazione Milano – Locarno – Venezia. Successivamente Milena Orso Giaccone di Regione Piemonte e Dante Scoccianti di Regione Lombardia presenteranno le strategie regionali per la mobilità sostenibile. Seguirà la presentazione, da parte dei partner del progetto, dei principali risultati raggiunti finora: interverranno Sara Brugo della Provincia di Novara, Ettore Alberani dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po AIPQ, Roberto Coppola del Consorzio di Bonifica Est Ticino – Villorese, Claudia Gnemmi del Comune di Castelletto Sopra Ticino, Monica Perroni dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Francesco Magna del Parco Lombardo del Ticino. Seguirà una sessione di co-creazione, dove Maurizio Arnone, Stefania Mauro e Stefano Pensa di LINKS Foundation inviteranno i partecipanti al webinar ad esprimere il loro punto di vista sulle esigenze ancora da soddisfare nel proprio territorio.

Venerdì 9 ottobre 2020, dalle 10 alle 12, si svolgerà il Workshop.

• cl.br.



## SICCITÀ E ALLUVIONI

# Usiamo i fondi Ue per fermare la crisi dell'acqua

L'aumento delle temperature causa secche estive ed esondazioni autunnali. Per la sicurezza del territorio servono almeno 20 miliardi

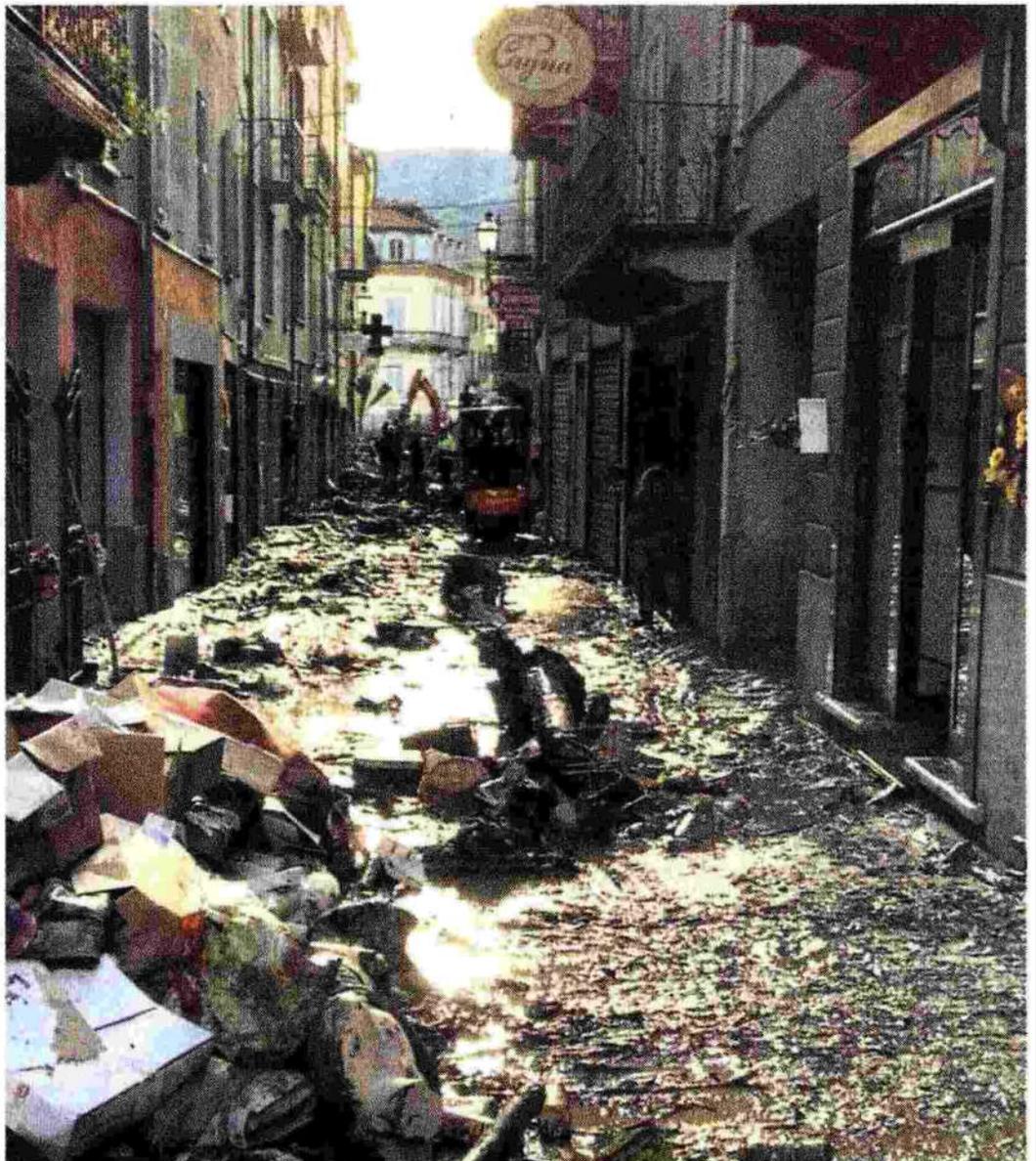
FERDINANDO COTUGNO  
MILANO

Quando si tratta di acqua, la nostra memoria è corta. Nella prima parte del 2020 si contavano i danni della più grave siccità negli ultimi sessant'anni, 23,4 miliardi di metri cubi d'acqua in meno, come se fosse sparito il lago di Como.

In poche settimane siamo passati dalla sete alle alluvioni. Tutti i fiumi e i torrenti che sono esondati nella perturbazione che ha colpito il nord-ovest erano andati in secca almeno una volta negli ultimi anni. Il Sesia, che ha ucciso una persona nel vercellese, nel 2015 era così basso che sono spuntati i resti di un ponte romano. L'estate successiva, dalla riva di uno dei tratti più colpiti, a Romagnano, si vedevano solo rocce e arbusti. A Limone Piemonte il Vermegnano ha invaso il paese con tre metri d'acqua, la stessa acqua la cui mancanza d'estate mette a rischio i raccolti a valle e deve essere distribuita tra gli agricoltori a colpi di ordinanze, per non lasciare nessun campo senza irrigazione. Anche il Po ha fatto paura, si è gonfiato di tre metri. Ma questa estate il livello del fiume più lungo d'Italia era crollato, perdendo a giugno 900 metri cubi al secondo, ci dicono i dati dell'osservatorio Anbi, Associazione nazionale bonifiche irrigazioni. Tre anni fa le sue sorgenti a Pian del Re sono andate per la prima volta a memoria d'uomo in secca. A unire i punti, l'acqua dolce in Italia è diventata poca (rispetto alle nostre esigenze), irregolare e violenta.

### La doppia crisi

Il cambiamento climatico e l'aumento delle temperature medie sono la causa di entrambe le crisi che l'Italia affronta ogni anno, la mancanza cronica d'acqua d'estate e le al-



045680

luzioni che colpiscono il territorio d'autunno. Era lo scenario tracciato per il nostro paese solo poche settimane fa dal rapporto Analisi del rischio del Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici. Non sono più definibili emergenze, è la nostra nuova normalità, una doppia vulnerabilità che colpisce gli oltre 8mila corpi idrici italiani, tra cui 7.644 fiumi.

In Italia non siamo attrezzati ad affrontare la scarsità d'acqua, eppure la portata dei fiumi potrebbe crollare nel peggiore dei casi del 40 per cento nei prossimi 60 anni, un calo amplificato di un ulteriore 10/15 per cento per i prelievi antropici, irrigare, bere, lavarci, alimentare le centrali idroelettriche. È l'effetto combinato della riduzione delle precipitazioni prevista da ogni modello climatico, del crollo delle riserve glaciali e del caldo. C'è meno acqua e quell'acqua tende a evaporare più velocemente, lasciandoci a secco per mesi. Contemporaneamente, anche nelle ipotesi più ottimistiche la frequenza e l'intensità delle piogge sono destinate ad aumentare, negli ultimi vent'anni la probabilità di rischio legata a eventi estremi è salita del 9 per cento. Una mappa Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) del territorio nazionale mostra quanti italiani vivono in aree ad alta pericolosità legata alle frane: 1,3 milioni, tra le regioni più minacciate ci sono due delle più colpite negli ultimi giorni, la Valle d'Aosta e la Liguria.

### Il nesso con le temperature

Un territorio vulnerabile esposto a un clima impazzito. C'è un filo che lega la violenza della perturbazione a nord-ovest e i 37 gradi a Palermo di sabato, la temperatura più alta mai registrata nel mese di ottobre in città. L'Istituto meteorologico di Berlino ha dato il nome di Brigitte al ciclone che è arrivato dall'Atlantico ed è piombato sulle Alpi. Qui ha incontrato un flusso di aria calda che proveniva da sud, lo stesso scirocco che ha surriscaldato la Sicilia. «L'aria calda che sale dall'Africa contiene più energia a disposizione della perturbazione», spiega Giulio Betti, climatologo del Consiglio nazionale delle ricerche. «Il fronte in arrivo da nord in sé

**Le strade del comune di Garessio (Cuneo) sono invase dall'acqua e dai detriti dopo la piena del Tanaro, che è esondato. Molte le case evacuate**

non aveva nulla di anomalo e probabilmente trenta o quaranta anni fa non avrebbe fatto questi danni, la novità è l'aria calda e umida che ha incontrato e che lo ha alimentato».

La differenza di temperatura si chiama gradiente termico. Più alto è il gradiente tra il normale fronte freddo autunnale e l'anomalo calore italiano, e più i fenomeni saranno estremi. Lo scirocco, nutrito da un Mediterraneo più caldo di 1,3 gradi rispetto all'era pre-industriale, sta diventando una minaccia cronica per il nostro territorio, era lo stesso che salendo dall'Adriatico due anni fa aveva causato i milioni di metri cubi di alberi abbattuti nel Triveneto dalla tempesta Vaia, un vento meridionale che le conifere alpine non avevano mai visto con questa forza e che non erano in grado di reggere.

C'è un nesso forte tra gli alberi e l'acqua. I danni di questi giorni sono in alta collina e montagna, un territorio che negli ultimi decenni non ha fatto che svuotarsi, mentre il bosco avanzava, fino a coprire il 39 per cento della superficie nazionale.

«Sento parlare di consumo del suolo, ma il vero problema nei territori colpiti è l'abbandono», spiega Marco Bussone, presidente di Uncem, l'Unione dei comuni e delle comunità montane, che ha già invocato 20 miliardi di euro, il 10 per cento del piano Next Generation EU, per mettere in sicurezza le aree interne, fondi non solo per ponti e dighe ma anche per attuare la strategia forestale nazionale. I boschi non gestiti sono un pericolo non solo per gli incendi, ma fanno anche fatica a drenare l'acqua delle piogge più violente.

### L'illusione dell'abbondanza

Ad Alpstream, il centro per lo studio dei fiumi alpini con sede nel Parco del Monviso, conoscono bene il paradosso italiano dell'acqua. Dopo i mesi del fango, i fiumi torneranno a soffrire. È come se la violenza delle alluvioni creasse un'illusione di abbondanza. «Invece il problema grave dell'acqua oggi in Italia è la poca quantità», spiega Stefano Fenoglio, docente dell'Università di Torino e ricercatore di Alpstream.

E poi c'è il consumo di acqua potabile, che è una collezione di numeri preoccupanti. Siamo il paese europeo che ne prende di più dai suoi corpi idrici, con 156 metri cubi pro capite all'anno, e anche quello che ne spreca di più. Secondo l'Istat il prelievo totale di acqua per usi civili è di 9,2 miliardi di metri cubi all'anno, un aumento totale di 614 milioni di metri cubi rispetto al 1999, andato di pari passo con l'incredibile tasso di perdite della nostra rete. Circa il 40 per cento dell'acqua immessa negli acquedotti viene dispersa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

## Sostenibilità Il "matrimonio" che premia il Cormor

Un percorso esemplare quello seguito dai Comuni interessati, guidati dal Consorzio di bonifica Pianura Isontina, al

fine di siglare assieme alla Regione e all'Autorità di bacino la dichiarazione d'intenti per la sottoscrizione del contrat-

to di fiume per lo Judrio e il torrente Cormor. Uno strumento - hanno commentato gli assessori regionali alla Di-

fesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, e alle Risorse Agroalimentari e forestali, Stefano Zannier.

A pagina V

### Sostenibilità

## Contratto di fiume per il Cormor

### IL PERCORSO

**PREPOTTO** Un percorso esemplare quello seguito dai Comuni interessati, guidati dal Consorzio di bonifica Pianura Isontina, al fine di siglare assieme alla Regione e all'Autorità di bacino la dichiarazione d'intenti per la sottoscrizione del contratto di fiume per lo Judrio e il torrente Cormor. Uno strumento - hanno commentato gli assessori regionali alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, e alle Risorse Agroalimentari e forestali, Stefano Zannier, intervenuti alla firma del documento - che consentirà di individuare con il metodo della condivisione con le realtà, la popolazione, le attività economiche, gli interventi e le forme di tutela e valorizzazione che permetteranno di salvaguardare il bene ambientale perseguendo uno sviluppo sostenibile del territorio. «Dopo una interlocuzione abbastanza lunga - ha precisato Scoccimarro - tra la Regione e

i Comuni del bacino dello Judrio e del Cormor e i ritardi causati dal lockdown, oggi siamo finalmente arrivati al matrimonio che consentirà di proseguire il percorso finalizzato a rendere il Friuli Venezia Giulia sempre più green. A farlo divenire una realtà di pregio sotto il profilo ambientale e per il migliore utilizzo delle risorse idriche, prima Regione in Europa a raggiungere questo traguardo anticipando di cinque anni il green deal europeo per il quale la Ue ha posto come termine il 2050». «Una regione, il Friuli Venezia Giulia, che è stata definita dallo scrittore Ippolito Nievo "un piccolo compendio dell'universo" - ha aggiunto Scoccimarro -, e che con la condivisione di tutte le realtà coinvolte nel Contratto di fiume potrà dimostrare di essere in grado di gestire al meglio le proprie ricchezze paesaggistiche e ambientali, rappresentando il punto di riferimento per la realizzazione del 'green deal' europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DALLA REGIONE

## Quasi centomila euro per modernizzare i sistemi d'irrigazione

PAVIA

La Regione ha concesso un contributo complessivo di 97mila euro a tre aziende agricole pavese per la ristrutturazione o la riconversione dei sistemi d'irrigazione. «La razionalizzazione dell'acqua e delle risorse – commenta l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi – è il tema del futuro: la Regione vuole



L'assessore Fabio Rolfi

affrontarlo in maniera concreta affiancando le imprese agricole nei processi di innovazione. Anticipare i tempi significa essere all'avanguardia nell'offerta commerciale e risparmiare anche sui costi di produzione: perciò nel prossimo Piano di sviluppo rurale, il Psr, gli interventi sulle risorse idriche dovranno aumentare per stimolare l'innovazione e la sostenibilità coinvolgendo anche il sistema dei consorzi di bonifica». La Regione, nell'ambito del Piano di sviluppo rurale, ha stanziato quattro milioni di euro per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o alla riconversione dei sistemi d'irrigazione: in particolare, sarà finanziata la riconversione del metodo irriguo dal-

lo scorrimento superficiale alla subirrigazione e microirrigazione fino ai rotoloni con irrigatori a lunga gittata. A seguire, l'installazione di dispositivi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo e l'automatizzazione degli interventi irrigui. «Abbiamo l'obiettivo – conclude l'assessore – di ridurre il fabbisogno e l'utilizzo di acqua per l'irrigazione. Questo è possibile grazie agli impianti di ultima generazione, con interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e d'irrigazione. I metodi tradizionali, come lo scorrimento, sono utili anche in chiave ecologica per ricaricare la falda e favorire lo sviluppo della biodiversità». —



# Bozzolo, messa in sicurezza del "fosso della mura"



**BOZZOLO** Lavori in corso per le mura gonzaghesche di Bozzolo dove è partita la messa in sicurezza idraulica del fosso: un intervento progettato dal Consorzio di Bonifica Navarolo e che potrà essere realizzato anche grazie ad un contributo di Regione Lombardia (pari al 90% del totale) per un costo complessivo di 99mila euro. Un intervento importante, quanto atteso, per la conservazione delle preziose mura gonzaghesche che circondano il Comune di Bozzolo; mura che negli anni hanno subito anche diversi ed importanti danni a causa del maltempo.

Pagina 15



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Messa in sicurezza del "fosso della mura": lavori da 99mila euro

## BOZZOLO

### CANTIERE IN CORSO

di Valentina Gambini

**BOZZOLO** Lavori in corso per le mura gonzaghesche di Bozzolo dove è partita la messa in sicurezza idraulica del fosso: un intervento proget-

tato dal Consorzio di Bonifica Navarolo e che potrà essere realizzato anche grazie ad un contributo di Regione Lombardia (pari al 90% del totale) per un costo complessivo di 99mila euro.

Un intervento importante, quanto atteso, per la conservazione delle preziose mura gonzaghesche che circondano il Comune di Bozzolo; mura che negli anni hanno subito anche diversi ed importanti danni a causa del maltempo. Ora lo stesso simbolo della

città sarà oggetto di importanti lavori di messa in sicurezza idraulica.

I lavori, progettati dal Consorzio di Bonifica Navarolo, riguarderanno principalmente il "fosso delle mura". Scopo dell'intervento predisposto dal Comune di Bozzolo è, infatti, garantire un adeguato deflusso dello scarico idrico che interessa tutta l'area sud est della città, zona San Pietro, Siberia volto anche alla salvaguardia delle mura stesse.

Intanto, per permettere l'esecuzione degli interventi, sono stati rimossi i pali dell'illuminazione per consentire i lavori che si estenderanno fino al "vaso Pozza".

Ingente la spesa dei lavori che richiederanno un investimento complessivo di 99mila euro, come spiegato dal sindaco **Giuseppe Torchio**. Costo che sarà per il 90% coperto da un contributo messo a disposizione da Regione Lombardia. La parte restante sarà, invece, coperta da fondi del Comune.



*Garantiranno  
un adeguato deflusso  
dello scarico idrico  
I costi saranno coperti  
per il 90% dalla Regione*

Partiti i lavori  
per la messa  
in sicurezza  
idraulica  
del fosso  
delle mura

# Ponte 2 Giugno: si parte con la demolizione

Domani via ai lavori per la nuova struttura che dovrà essere pronta entro Natale. Ancora nulla di deciso sulla pedonalizzazione

## SENIGALLIA

**Al via** domani i lavori di demolizione e ricostruzione di Ponte 2 Giugno che collega il corso a via Carducci e al rione Porto. Il progetto è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica Marche (che seguirà anche i lavori) così come stabilito dalla Regione che ha stanziato circa 2 milioni e mezzo di fondi per l'opera. Se tutto procederà secondo il cronoprogramma, l'intervento sarà concluso tra il 10 e il 20 di dicembre. Il cantiere, come previsto dal Consorzio di Bonifica, sarà modulare, ossia procederà per step, ma ovviamente, durante tutta la durata dei lavori il collegamento tra corso 2 Giugno e via Carducci inevitabilmente cambierà. I due passaggi possibili saranno quelli lungo ponte Garibaldi e lungo ponte Perilli. Di conseguenza verrà momentaneamente interrotta la «passeggiata» di lungo corso. Dopo vari progetti rivisti e rivisitati, final-



Come sarà il nuovo ponte

mente il cantiere è pronto a partire. Dal ponte a campata rovesciata, che aveva suscitato le critiche di cittadini e anche dello stesso sindaco Mangialardi, all'ipotesi subito scartata di un ponte senza campata ma di colore rosso per via del materiale usato quale il corten, si è arriva-

ti alla versione definitiva, proposta sempre dal consorzio di Bonifica Marche e che è piaciuta anche all'Amministrazione uscente. Il Ponte non avrà la campata e avrà le «spallete» in acciaio e si presenterà esteticamente bianco, e molto simile nella forma a quello attuale.

Completamente diversa però sarà la funzionalità strutturale. Oltre ai problemi di staticità il vecchio ponte, per via della conformazione delle pile in alveo, creava problemi di «intasamento» in caso di piene del fiume Misa. Il nuovo ponte non le prevede più e questo ridurrà notevolmente il rischio di esondazioni in caso di piene. L'attuale ponte sarà completamente demolito e ricostruito anche se la Soprintendenza ha posto come vincolo quello del recupero delle balaustre per un'impronta storica. Subito dopo la demolizione verranno rifatte le spallette sulle quali verrà saldato poi il nuovo ponte in acciaio. La struttura sarà quindi assemblata sul posto e come ultimo step saranno allacciati i sottoservizi. Il ponte è carrabile, e quindi potrà essere percorso anche dalle auto o potrà restare pedonale come lo è da 4 anni, da quando è stato chiuso alle auto per problemi di staticità. Una decisione che ovviamente spetterà alla futura amministrazione cittadina.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Ulteriori Informazioni](#)

ACCETTO

NON ACCETTO



Milano



OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) **Sostenibilità** [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Risorse](#) [World in Progress](#) [Tendenze](#) [Csr](#) [In Pubblico](#) [In Privato](#) [Best Practices](#) [Appuntamenti](#) [Normativa](#) [Dalla A alla Z](#) [Focus](#)

[Professioni](#) [Prometeo TV](#)

Home . [Sostenibilita](#) . [In Pubblico](#) .

# Dissesto idrogeologico, "urgente una cabina di regia nazionale"

IN PUBBLICO

Mi piace 13

Condividi

Tweet

Share



Publicato il: 05/10/2020 15:40

"Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune Regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite di vite umane, è urgente una cabina di regia nazionale, cui Anbi possa intervenire con le proprie, concrete progettualità". A chiederlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (Anbi).

"La risposta alle emergenze - prosegue Anbi - non possono essere i postumi stati di calamità naturale che, dati alla mano, riescono a ristorare solo il 10% dei danni. Serve un urgente Piano di interventi preventivi per rispondere ad una crescente emergenza idrogeologica, che già oggi interessa il 91% dei Comuni ed oltre tre milioni di famiglie; ad evidenziarlo è anche una ricerca che, in tempo di Covid, la indica comunque come priorità per il 38% degli imprenditori ed il 23,9% dei cittadini".

"I Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa **Francesco Vincenzi, presidente di Anbi**, intervenuto a Spoleto alla presentazione del Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese - sono il front office dei cittadini su temi quali prevenzione idrogeologica ed irrigazione. La sicurezza dei territori da eventi naturali, sempre più violenti, non può prescindere dalla manutenzione garantita dal presidio dell'uomo anche nei territori montani, dove deve essere incentivata la sostenibilità ambientale con quella economica. **Contestualmente va varata, al più presto, la legge contro il consumo indiscriminato del suolo, da anni ferma in Parlamento.** Serve quindi un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro, per permettere all'Italia di continuare a ricoprire il ruolo, che le spetta in Europa e nel mondo".

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Cardinale Zen: "Accordo Vaticano-Cina ucciderà la Chiesa"
2. Trump e le foto che fanno discutere: riflessi, fogli e orario
3. Renzi: "Qualcuno di Iv vuole tornare nel Pd? Vada pure"
4. Remuzzi: "Contagi in salita? Occhi aperti sui ricoveri"
5. Covid, morto lo stilista Kenzo

Video



Scienza&Salute: 'i segreti della nutrigenetica' con l'immunologo Mauro Minelli



Salini (Fi): "Scontro su Aspi va risolto in Italia, non in Ue"



Salini (Fi): "Cdp non è un jolly, Stato stia fuori da Aspi"

"Il Recovery Fund dovrà essere usato bene per cambiare un Paese, che nell'Unione Europea è al 18° posto per l'innovazione e addirittura al 25° nella capacità di spesa dei fondi comunitari; un primo obiettivo deve essere quindi il superamento della cattiva burocrazia, che fa sì che sia stato emanato solo il 19% dei decreti attuativi per il rilancio del Paese - aggiunge **Massimo Gargano, direttore generale di Anbi** - I Consorzi di bonifica ed irrigazione si assumono le proprie responsabilità presentando un Piano fatto di centinaia di interventi definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, per la sistemazione del territorio, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 300 milioni di euro".

"**L'Italia - conclude il dg di Anbi - è ad un bivio epocale** ed alla politica chiediamo: concreto sviluppo nel segno del Green New Deal o inevitabile declino per la nostra economia e per la società nel suo complesso?"

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 13
 Condividi
 Tweet
 Share

TAG: [clima](#), [maltempo](#), [Anbi](#), [dissesto](#)

## Potrebbe interessarti

Smartfeed | ▶



Sponsor

**Questo orologio collegato sorprende l'intero paese. Il suo prezzo? Ridicolo!**  
 (World Watch)



Sponsor

**Basta cotton fioc! Le orecchie si puliscono così!**  
 (ushappyworld.com)



Sponsor

**Nuova SEAT Ateca da 19.900€ con fari Full LED e smartphone integration**  
 (SEAT Italia)



**Calenda: "Mia moglie malata, Emiliano ci ha detto amici del cancro"**



Sponsor

**Se soffri di cervicale questo lo vorrai**  
 (iMessage)

## In Evidenza



**Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing**



**Al Food and Science Festival di Mantova Syngenta porta suo format 'Scienza Aperta'**



**60° Salone Nautico di Genova**



**Da Porto di Venezia a Sistema portuale Veneto**



**Bristol Myers Squibb tra migliori aziende in Italia per lavoro donne**



**Clima: la startup italiana AWorld selezionata dall'Onu per la campagna globale ActNow**



**Parte da Torino 'Articoliamo', tour per benessere articolare in emilia**



**A Brindisi 'Bravo Innovation Hub', primo acceleratore d'impresa Invitalia per il Sud**



# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



**COSTUME**  
Juventus Napoli, 3-0 a tavolino? La parodia di Massimo Cannizzaro



**POLITICA**  
Covid-19, a Parigi da domani bar, palestre e piscine chiusi



**POLITICA**  
Coronavirus, 9 quartieri di New York di nuovo in lockdown da mercoledì



**POLITICA**  
03-10-20 Dante, Mattarella: "Patriota visionario, profeta, padre e pilastro..."

## NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

5 ottobre 2020 - 15:40

## Dissesto idrogeologico, "urgente una cabina di regia nazionale"

Roma, 5 ott. (Adnkronos) - "Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune Regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite di vite umane, è urgente una cabina di regia nazionale, cui Anbi possa intervenire con le proprie, concrete progettualità". A chiederlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguae (Anbi). "La risposta alle emergenze - prosegue Anbi - non possono essere i postumi stati di calamità naturale che, dati alla mano, riescono a ristorare solo il 10% dei danni. Serve un urgente Piano di interventi preventivi per rispondere ad una crescente emergenza idrogeologica, che già oggi interessa il 91% dei Comuni ed oltre tre milioni di famiglie; ad evidenziarlo è anche una ricerca che, in tempo di Covid, la indica comunque come priorità per il 38% degli imprenditori ed il 23,9% dei cittadini".

"I Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, intervenuto a Spoleto alla presentazione del Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese - sono il front office dei cittadini su temi quali prevenzione idrogeologica ed irrigazione. La sicurezza dei territori da eventi naturali, sempre più violenti, non può prescindere dalla manutenzione garantita dal presidio dell'uomo anche nei territori montani, dove deve essere incentivata la sostenibilità ambientale con quella economica. Contestualmente va varata, al più presto, la legge contro il consumo indiscriminato del suolo, da anni ferma in Parlamento. Serve quindi un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro, per permettere all'Italia di continuare a ricoprire il ruolo, che le spetta in Europa e nel mondo".

"Il Recovery Fund dovrà essere usato bene per cambiare un Paese, che nell'Unione Europea è al 18° posto per l'innovazione e addirittura al 25° nella capacità di spesa dei fondi comunitari; un primo obiettivo deve essere quindi il superamento della cattiva burocrazia, che fa sì che sia stato emanato solo il 19% dei decreti attuativi per il rilancio del Paese - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - I Consorzi di bonifica ed irrigazione si assumono le proprie responsabilità presentando un Piano fatto di centinaia di interventi definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, per la sistemazione del territorio, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 300 milioni di euro".

"L'Italia - conclude il dg di Anbi - è ad un bivio epocale ed alla politica chiediamo: concreto sviluppo nel segno del Green New Deal o inevitabile declino per la nostra economia e per la società nel suo complesso?".

aiTV

LOGIN

AREE DI INTERESSE

ALLUMIERE - AREA BRACCIANESE - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - FIUMICINO - ITALIA E MONDO - LADISPOLI - MONTALTO DI CASTRO - OSTIA - PONTINA - REGIONE - ROMA - SANTA MARINELLA - TARQUINIA - TOLFA - TUSCIA - VITERBO -

AMMINISTRAZIONE POLITICA CRONACA PORTO SPORT AGENDA NECROLOGI FARMACIE TV ALTRO SPECIALI

adnkronos | 21/09/2020 - 'Disuguaglianza da CO2', 1% più ricco del Pianeta inquina più di 3 mili

HOME > AMMINISTRAZIONE

AMMINISTRAZIONE PUBBLICATO IL 5 OTTOBRE 2020



TOP NEWS

POLITICA 03 Ott. 8:51

«Bagarre montata ad arte dal Sindaco e dai suoi consiglieri»

CRONACA 02 Ott. 8:00

Rapina in un mini market: botte al gestore, poi la fuga con il bottino

CRONACA 18 Set. 8:05

Giro di fatture false: anche Civitavecchia finisce nell'inchiesta della Guardia di finanza

CRONACA 13 Set. 7:00

Furti di gommoni: una banda organizzata con base in città

CRONACA 09 Set. 11:15

Civitavecchia: minaccia di darsi fuoco fuori il Tribunale

CIVONLINETV



La presidente della Commissione Lavori pubblici critica duramente la mozione di Fratelli d'Italia presentata durante l'ultimo consiglio definendola «strumentale»

## Meloni: «Il ponticello di attraversamento su viale Coccia di Morto si farà»

INVIA STAMPA



La promessa dell'amministrazione comunale: «Il ponte si farà nei tempi e nelle modalità previste dal necessario iter»

Condividi



FIUMICINO – «La mozione portata in Consiglio a firma Fratelli d'Italia sul ponticello di attraversamento del canale su via Coccia di Morto è del tutto strumentale». Così, in una nota stampa, la presidente della Commissione Lavori pubblici Paola Meloni.

«Non solo perché si tratta di un tema affrontato e discusso già da tempo – prosegue la Presidente – all'interno della Commissione Lavori pubblici, ma anche perché gli interventi sulla viabilità in via Coccia di morto sono in corso e il ponte è stato di recente autorizzato dal consorzio di bonifica».

«L'attraversamento in direzione della ciclabile si farà,- conclude la Meloni – ma nei tempi e con le modalità previste dal necessario iter».

Taboola Feed



### Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, a Ottobre -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



### Difenditi dai ladri. Promo Allarme a Ottobre -50%. Calcola...

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



### Hai un piano per costruire il tuo futuro?

Huffpost per Iccrea | Sponsorizzato



### Gamma Nissan QASHQAI N-TEC. Scopri l'offerta.

Nissan | Sponsorizzato



### CIVITAVECCHIA

CRONACA 04 Ott. 10:00

Orefice non risponde davanti al gip

CRONACA 04 Ott. 9:00

In collina grande festa per i 100 anni di Antonia Monaldi

CRONACA 03 Ott. 19:00

Polizia penitenziaria, i sindacati: "Mandate il personale previsto o sarà lotta continua"

CRONACA 03 Ott. 18:43

Trovato senza vita in casa a via Betti: intervento dei Vigili del fuoco

### CIVITAVECCHIA SOCIAL



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

**Civonline.it**  
20 ore fa

+++ AGGIORNAMENTO +++Ritrovato a circa 500 metri dalla foce del fosso il corpo privo di vita dell'uomo scomparso stamattina

CIVONLINE.IT

Questo sito contribuisce alla audience di **Il Messaggero.it**

5 Ottobre 2020

ROMA EVOLVE THE NEW BLACK FUNWEEK MAGAZINE

XAOS Editore Redazione

**EVOLVE**  
INNOVAZIONE È EVOLUZIONE

Hot trend



NEWS | START UP | SCIENZA E TECNOLOGIA | AMBIENTE FUNWEEK | ROMA | VIDEOGIOCHI | ESPORTS

HOME / DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE"

ULTIME

## Dissesto idrogeologico, "urgente una cabina di regia nazionale"

"Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune Regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite [...]"

Adnkronos - 5 Ottobre 2020 13:40 - Ultimo aggiornamento 5 Ottobre 2020 15:50

Condividi su Facebook

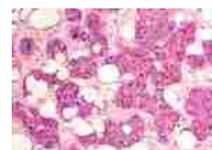


"Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune Regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite di vite umane, è urgente una cabina di regia nazionale, cui Anbi possa intervenire con le proprie, concrete progettualità". A chiederlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi).

"La risposta alle emergenze – prosegue Anbi – non possono essere i postumi stati di calamità naturale che, dati alla mano, riescono a ristorare solo il 10% dei danni. Serve un urgente Piano di interventi preventivi per rispondere ad una crescente emergenza idrogeologica, che già oggi interessa il 91% dei Comuni ed oltre tre milioni di famiglie; ad evidenziarlo è anche una ricerca che, in tempo di Covid, la indica comunque come priorità per il 38% degli imprenditori ed il 23,9% dei cittadini".

"I Consorzi di bonifica ed irrigazione – precisa Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, intervenuto a Spoleto alla presentazione del Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese – sono il front office dei cittadini su temi quali prevenzione idrogeologica ed irrigazione. La sicurezza dei territori da eventi naturali, sempre più violenti, non può prescindere dalla manutenzione garantita dal presidio dell'uomo anche nei territori montani, dove deve essere incentivata la sostenibilità ambientale con quella economica. Contestualmente va varata, al più presto, la legge contro il consumo indiscriminato del suolo, da anni ferma in Parlamento. Serve quindi un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro, per permettere all'Italia di continuare a ricoprire il ruolo, che le spetta in Europa e nel mondo".

"Il Recovery Fund dovrà essere usato bene per cambiare un Paese, che



Cancro al seno: nanoparticelle di silice per combatterlo



L'arrotino diventa 2.0 e conquista il web



Realtà aumentata faida-te al servizio del marketing



C'è vita su Venere? Rilevata la fosfina, prodotta da microrganismi

**DLA**  
ONE È EV

Blockchain, presentato lo studio OCSE sullo sviluppo dell'ecosistema italiano

IN-PUBBLICO



Dissesto idrogeologico, "urgente una cabina di reg ..."

ECONOMIA



Nadef, ecco la bozza

ECONOMIA



**GAZZETTA DI MANTOVA**

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola [Tutti i comuni](#) ▾ Cerca 

Mantova » Cronaca

## Cereta ci riprova e spera Si riempie di nuovo la vasca



[ORA IN HOMEPAGE](#)



**Il Mantova si sveglia in ritardo e il Carpi espugna il Martelli**

MASSIMO BIRIBANTI

**Il livello del Po cresce di oltre 3 metri: a rischio le golene**

SANDRO MORTARI

Il "Mose" dell'Alto Mantovano nel 2019 collassò durante il collaudo Da lunedì l'acqua torna nell'invaso sopra la frazione: il test durerà due settimane

ELISA TURCATO

04 OTTOBRE 2020



volta mantovana

A Cereta di Volta Mantovana si torna a parlare della vasca di laminazione posta a monte del piccolo centro abitato. Nelle prossime due settimane, infatti, inizieranno le operazioni di collaudo della struttura. Nello specifico, ha informato il sindaco Luciano Bertaiola, lunedì ci sarà il sopralluogo del collaudatore e degli enti coinvolti, per poi proseguire nei giorni successivi, con l'invaso graduale alle quote previste. Tale processo si concluderà venerdì 16 ottobre. È trascorso poco meno di un anno dalla prova fallita del 25 ottobre 2019, effettuata durante la cantierizzazione dell'opera, in cui Cereta finì sott'acqua.

Qualche giorno prima la vasca era stata riempita al massimo livello di invasò, calcolato su eventi meteorologici con periodicità superiori ai cento anni. Tale accertamento era stato appositamente richiesto prima del collaudo definitivo, per testare il progetto e la corretta esecuzione dei lavori. Tuttavia, al raggiungimento della massima quota dell'invasò, fu riscontrata un'infiltrazione d'acqua nella superficie di contatto tra il terreno dell'argine ed il manufatto di regolazione e scarico della cisterna.

Ebbene, in seguito all'accaduto, l'intera operazione venne sottoposta così ad ulteriori ricognizioni, sino ad arrivare ad oggi con l'approntamento della prova definitiva del collaudo.

Il rischio idraulico in questa porzione di Alto Mantovano è una nota dolente. Basti ricordare l'esondazione avvenuta nel giugno del 2016 in cui Via Borgo Tirolo e l'area del Contino vennero completamente inondate. Fu una lunga notte in cui la popolazione dovette fare i conti con una corrente talmente violenta da trasportare enormi masse di fango e detriti. Ma non è tutto.

Un evento ancora più pesante per la popolazione ebbe luogo nel 2013, seguito da altri due casi di simile portata l'anno successivo. Quindi, a protezione di Cereta ad elevato rischio idrogeologico, venne progettata la vasca di laminazione con la creazione di aree di esondazione controllata delle piene nel bacino di Vaso Caldone e la messa in sicurezza di Foresto, Contino e, più a valle, di Cerlongo proprio per evitare le alluvioni. L'opera, si ricorda, è costata un milione di Euro (1.050.000 Euro), finanziata per 950mila Euro da Regione Lombardia e per 100mila Euro dal municipio. Tornando all'intervento delle prossime settimane, Bertaiola ha osservato che sarà il Consorzio di Bonifica Garda Chiese a seguire le regolazioni dei livelli con l'attivazione di uno specifico servizio di monitoraggio. Infine, allo stesso organismo, verrà affidata da Regione Lombardia la gestione futura delle opere di proprietà del demanio idrico dello Stato. —

**Mantova, gli ingressi scaglionati non bastano: troppi affollamenti davanti alle scuole**

NICOLA CORRADINI

## LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus**

## Aste Giudiziarie



**Curtatone - 144500**



**Appartamenti Curtatone Via A.B. Nobel 5 - 136000**

Tribunale di Mantova

## Necrologie

**Grazioli Maria**

Mantova, 5 ottobre 2020



**Bevini Carla**

Mantova, 4 ottobre 2020



**Piazzola Giorgio**



Elisa Turcato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Goito, 4 ottobre 2020



Rossi Giancarlo

Pegognaga, 4 ottobre 2020



Ferri Gabriella

Guidizzolo, 3 ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

## Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE****Appartamenti Rosignano Marittimo Via Robert Baden Powell 32, loc. Rosignano Solvay****Baranzate via Montecassino 10**

## Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico, sviluppare e perfezionare i prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza

Accetta



**GAZZETTA DI MANTOVA**

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Mantova » Cronaca

## Manutenzione canali con recuperi di pesce

M.P.

01 OTTOBRE 2020



MOTTEGGIANA-SUZZARA

Iniziate, nei giorni scorsi, le operazioni di svaso dei canali, fondamentali per attuare gli interventi di manutenzione necessari per il buon funzionamento di canali e manufatti della rete consortile.

### ORA IN HOMEPAGE



**Arriva la piena: chiuso il ponte sul Po tra San Benedetto e Bagnolo San Vito**

**Elezioni Viadana 2020: lo spoglio del ballottaggio in diretta**

La Fipsas, in collaborazione col personale del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga, si sta dedicando al recupero del pesce addensatosi nelle botti dei canali tra Motteggiana e Riva di Suzzara, restituendolo poi al fiume Po.

Questa attività permette di salvare diverse colonie ittiche ed è condotta in accordo col personale che cerca di programmare le manovre di svaso compatibilmente con la disponibilità dei volontari. Anche ieri si sono svolti recuperi sul canale Irriguo Principale. —

M.P.

**Noi**

**Mantova, ha il distacco della placenta: soccorsa dal 118 dà alla luce una bimba**

ROBERTO BO

## LA COMUNITÀ DEI LETTORI

**Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus**

## Aste Giudiziarie



**Appartamenti Curtatone Via A.B.  
Nobel cm - 140250**



**Appartamenti Curtatone Via A.B.  
Nobel cm - 97750**

Tribunale di Mantova



## Necrologie

Grazioli Maria



# IL SANNIO QUOTIDIANO

Fondatore Luca COLASANTO

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT ▾ PROVINCIA IRPINIA MOLISE Q

Home > ADNKRONOS > ADNK IP > Dissesto idrogeologico, "urgente una cabina di regia nazionale"

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Sostenibilità

## Dissesto idrogeologico, "urgente una cabina di regia nazionale"

lunedì 5 Ottobre 2020

24 0



Roma, 5 ott. (Adnkronos) – "Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune Regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite di vite umane, è urgente una cabina di regia nazionale, cui Anbi possa intervenire con le proprie, concrete progettualità". A chiederlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguae (Anbi).

"La risposta alle emergenze – prosegue Anbi – non possono essere i postumi stati di calamità naturale che, dati alla mano, riescono a ristorare solo il 10% dei danni. Serve un urgente Piano di interventi preventivi per rispondere ad una crescente emergenza idrogeologica, che già oggi interessa il 91% dei Comuni ed oltre tre milioni di famiglie; ad evidenziarlo è anche una ricerca che, in tempo di Covid, la indica comunque come



Oggi in Edicola



Il Meteo Benevento

priorità per il 38% degli imprenditori ed il 23,9% dei cittadini”.

“I Consorzi di bonifica ed irrigazione – precisa Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, intervenuto a Spoleto alla presentazione del Piano per l’efficientamento della rete idraulica del Paese – sono il front office dei cittadini su temi quali prevenzione idrogeologica ed irrigazione. La sicurezza dei territori da eventi naturali, sempre più violenti, non può prescindere dalla manutenzione garantita dal presidio dell’uomo anche nei territori montani, dove deve essere incentivata la sostenibilità ambientale con quella economica. Contestualmente va varata, al più presto, la legge contro il consumo indiscriminato del suolo, da anni ferma in Parlamento. Serve quindi un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro, per permettere all’Italia di continuare a ricoprire il ruolo, che le spetta in Europa e nel mondo”.

“Il Recovery Fund dovrà essere usato bene per cambiare un Paese, che nell’Unione Europea è al 18° posto per l’innovazione e addirittura al 25° nella capacità di spesa dei fondi comunitari; un primo obiettivo deve essere quindi il superamento della cattiva burocrazia, che fa sì che sia stato emanato solo il 19% dei decreti attuativi per il rilancio del Paese – aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – I Consorzi di bonifica ed irrigazione si assumono le proprie responsabilità presentando un Piano fatto di centinaia di interventi definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, per la sistemazione del territorio, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 300 milioni di euro”.

“L’Italia – conclude il dg di Anbi – è ad un bivio epocale ed alla politica chiediamo: concreto sviluppo nel segno del Green New Deal o inevitabile declino per la nostra economia e per la società nel suo complesso?”.

Benevento

23°  
12°



MARTEDÌ	22°	12°	
MERCOLEDÌ	20°	13°	
GIOVEDÌ	22°	11°	
VENERDÌ	23°	8°	
SABATO	23°	10°	
DOMENICA	23°	10°	

METEORED [+Info](#)

Cerca nel sito

Mi piace 0



articolo precedente

Starace nominato nuovo presidente di Sustainable Energy for All

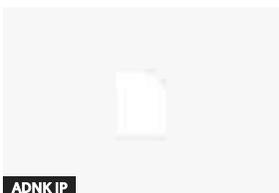
prossimo articolo

Maltempo, Conte "Sforzo encomiabile da tutte le forze in campo"



Robot Adnkronos

articoli collegati dagli autori



Ricerca: Atos-Ecmwf, center of excellence in weather & climate modelling



Nobel: premio Medicina a Alter, Houghton e Rice per scoperta virus epatite C



Specie aliene, coralli sbiancati: effetto 'mare caldo' nell'Area marina protetta di Plemmirio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## LACQUA E I TEMI DELLA BONIFICA PER IL MONDO DELLA SCUOLA

L'acqua, le risorse idriche ed i connessi temi della difesa idrogeologica, della tutela dell'ambiente e dell'irrigazione saranno protagonisti di un programma congiunto di attività informative e visite guidate in favore delle scuole di Capitanata a cura del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e dell' Ambito Territoriale per la provincia di Foggia dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. E' quanto è emerso nel corso di un incontro tra il Presidente del Consorzio, Eligio Giovan Battista Terrenzio, e la Dirigente Provinciale Maria Aida Tatiana Episcopo. Subito dopo la formalizzazione dell'intesa partirà l'adesione delle scuole di diverso ordine e grado per la successiva messa a punto delle attività di sensibilizzazione che terranno ovviamente conto del diversi target. Oltre ad un ciclo di incontri divulgativi con le scolaresche, supportati da pubblicazioni e materiali audiovisivi, verranno quindi organizzate visite guidate agli impianti di irrigazione ed a quelli di sollevamento (idrovore), ma anche al Vivaio Forestale delle Specie Autoctone del Gargano ed all'Orto Botanico delle Specie Rare di Borgo Celano (San Marco in Lamis), nonché alle opere presenti nel comprensorio e realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica. Tutte le attività, inoltre, saranno progettate e poste in essere dal Consorzio a titolo gratuito per le scuole. "Siamo particolarmente orgogliosi di questa intesa che conferisce grande lustro all'edizione 2020 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione – ha dichiarato il Presidente del Consorzio, Eligio Giovan Battista Terrenzio – dedicata alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale nell'utilizzo della risorsa idrica. Ciò ci consentirà di declinare nel modo migliore un importante nostro compito istituzionale, ossia quello di informare l'opinione pubblica delle nostre attività, che ora vogliamo presentare alle generazioni più giovani, attraverso una stretta collaborazione con il mondo dell'istruzione per consentire ad alunni e studenti di conoscere da vicino il mondo dell'acqua e, nel contempo, l'articolata ed interessante tematica della bonifica nelle sue molteplici caratteristiche e peculiarità".

[ LACQUA E I TEMI DELLA BONIFICA PER IL MONDO DELLA SCUOLA ]

**DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE"**

**"Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune Regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite di vite umane, è urgente una cabina di regia nazionale, cui Anbi possa intervenire con le proprie, concrete progettualità". A chiederlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). "La risposta alle emergenze - prosegue Anbi - non possono essere i postumi stati di calamità naturale che, dati alla mano, riescono a ristorare solo il 10% dei danni. Serve un urgente Piano di interventi preventivi per rispondere ad una crescente emergenza idrogeologica, che già oggi interessa il 91% dei Comuni ed oltre tre milioni di famiglie; ad evidenziarlo è anche una ricerca che, in tempo di Covid, la indica comunque come priorità per il 38% degli imprenditori ed il 23,9% dei cittadini". "I Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, intervenuto a Spoleto alla presentazione del Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese - sono il front office dei cittadini su temi quali prevenzione idrogeologica ed irrigazione. La sicurezza dei territori da eventi naturali, sempre più violenti, non può prescindere dalla manutenzione garantita dal presidio dell'uomo anche nei territori montani, dove deve essere incentivata la sostenibilità ambientale con quella economica. Contestualmente va varata, al più presto, la legge contro il consumo indiscriminato del suolo, da anni ferma in Parlamento. Serve quindi un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro, per permettere all'Italia di continuare a ricoprire il ruolo, che le spetta in Europa e nel mondo". "Il Recovery Fund dovrà essere usato bene per cambiare un Paese, che nell'Unione Europea è al 18° posto per l'innovazione e addirittura al 25° nella capacità di spesa dei fondi comunitari; un primo obiettivo deve essere quindi il superamento della cattiva burocrazia, che fa sì che sia stato emanato solo il 19% dei decreti attuativi per il rilancio del Paese - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - I Consorzi di bonifica ed irrigazione si assumono le proprie responsabilità presentando un Piano fatto di centinaia di interventi definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, per la sistemazione del territorio, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 300 milioni di euro". "L'Italia - conclude il dg di Anbi - è ad un bivio epocale ed alla politica chiediamo: concreto sviluppo nel segno del Green New Deal o inevitabile declino per la nostra economia e per la società nel suo complesso?"**

[ DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE" ]

**DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE"**

"Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune Regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite di vite umane, è urgente una cabina di regia nazionale, cui Anbi possa intervenire con le proprie, concrete progettualità". A chiederlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). "La risposta alle emergenze - prosegue Anbi - non possono essere i postumi stati di calamità naturale che, dati alla mano, riescono a ristorare solo il 10% dei danni. Serve un urgente Piano di interventi preventivi per rispondere ad una crescente emergenza idrogeologica, che già oggi interessa il 91% dei Comuni ed oltre tre milioni di famiglie; ad evidenziarlo è anche una ricerca che, in tempo di Covid, la indica comunque come priorità per il 38% degli imprenditori ed il 23,9% dei cittadini". "I Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, intervenuto a Spoleto alla presentazione del Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese - sono il front office dei cittadini su temi quali prevenzione idrogeologica ed irrigazione. La sicurezza dei territori da eventi naturali, sempre più violenti, non può prescindere dalla manutenzione garantita dal presidio dell'uomo anche nei territori montani, dove deve essere incentivata la sostenibilità ambientale con quella economica. Contestualmente va varata, al più presto, la legge contro il consumo indiscriminato del suolo, da anni ferma in Parlamento. Serve quindi un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro, per permettere all'Italia di continuare a ricoprire il ruolo, che le spetta in Europa e nel mondo". "Il Recovery Fund dovrà essere usato bene per cambiare un Paese, che nell'Unione Europea è al 18° posto per l'innovazione e addirittura al 25° nella capacità di spesa dei fondi comunitari; un primo obiettivo deve essere quindi il superamento della cattiva burocrazia, che fa sì che sia stato emanato solo il 19% dei decreti attuativi per il rilancio del Paese - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - I Consorzi di bonifica ed irrigazione si assumono le proprie responsabilità presentando un Piano fatto di centinaia di interventi definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, per la sistemazione del territorio, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 300 milioni di euro". "L'Italia - conclude il dg di Anbi - è ad un bivio epocale ed alla politica chiediamo: concreto sviluppo nel segno del Green New Deal o inevitabile declino per la nostra economia e per la società nel suo complesso?".

[ DISSESTO IDROGEOLOGICO, "URGENTE UNA CABINA DI REGIA NAZIONALE" ]

lunedì, 5 ottobre 2020 ore 12:56

chi siamo

**LA SESIA** IL GIORNALE DI VERCELLI E PROVINCIA

Home

Cronaca

Vercelli

Provincia

Sport

Pagina Nazionale

cerca nel sito

Home Cronaca

indietro

## Cronaca

05-10-2020 12:39

### Formigliana: danneggiato il canale Cavour

*Ovest Sesia: 'Oggettivo rischio di crollo'*

Mi piace 3

Tweet

Share

- A +



La struttura danneggiata tra Formigliana e Balocco

"Questo è quanto ci ha lasciato la piena sul Torrente Cervo. Il Canale Cavour non è solo importante dal punto di vista architettonico, ingegneristico e storico, è la più grande arteria del sistema irriguo della nostra piana risicola. **C'è un oggettivo rischio di crollo quindi per favore non recatevi nelle vicinanze**".

L'Associazione irrigazione Ovest Sesia spiega il danno provocato alla storica struttura, basilare per l'irrigazione delle campagne vercellesi e novaresi e per la

coltivazione del riso.

"La furia dell'acqua - spiega l'Ansa - ha **danneggiato una colonna del Pontecanale sul Cervo**, una struttura in mattone sopraelevata che permette al Canale Cavour di proseguire il suo percorso e superare il torrente. Il danno è avvenuto tra Formigliana e Balocco". **Non risultano rallentamenti alla viabilità.**

Nella mattinata di oggi, lunedì 5 ottobre, **si stanno scaricando le acque per portare il canale in asciutta** e valutare approfonditamente il danno.

I più visti

**NUOVA SA-CAR**Via Vercelli, 21  
13030 Caresanablot (VC)  
0161.23.51.26

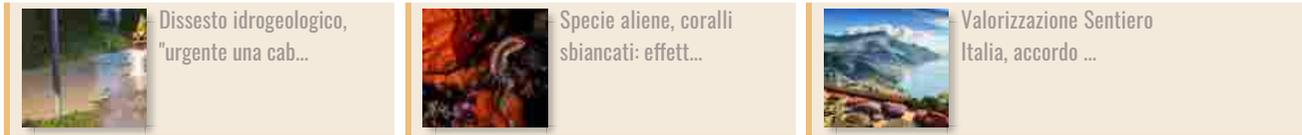
OTTICA  
**ALTA VISIONE**  
CORSO UMBERTO I, 28  
CIGLIANO (VC)  
Tel. 0161/433361

Sabato 10 ottobre  
dalle ore 15.00**FESTA DELLA  
SOLIDARIETÀ**Come il volontariato  
trasforma le comunità.Interviste e intrattenimento  
in diretta Facebook  
sulla pagina CTV.www.cittadivercelli.comune.vc.it  
tel. 0161 552299  
Seguirci su Facebook:  
Festa della Solidarietà 2020  
CTV Centro Nazionale per il Volontariato  
E sul canale YouTube del CTV

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Tech | Gallery | Altre sezioni ☰



Scegli di restare aggiornato sempre e dovunque!

sei in » **Sostenibilità**

SOSTENIBILITÀ

# Dissesto idrogeologico, "urgente una cabina di regia nazionale"

05/10/2020 - 16:00



A A A

Roma, 5 ott. (Adnkronos) - "Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune Regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite di vite umane, è urgente una cabina di regia nazionale, cui Anbi possa intervenire con le proprie, concrete progettualità". A chiederlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del

## IL GIORNALE DI OGGI



Sfoglialo

Abbonati



I TITOLI del GIORNO

## I VIDEO



Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi).

"La risposta alle emergenze - prosegue Anbi - non possono essere i postumi stati di calamità naturale che, dati alla mano, riescono a ristorare solo il 10% dei danni. Serve un urgente Piano di interventi preventivi per rispondere ad una crescente emergenza idrogeologica, che già oggi interessa il 91% dei Comuni ed oltre tre milioni di famiglie; ad evidenziarlo è anche una ricerca che, in tempo di Covid, la indica comunque come priorità per il 38% degli imprenditori ed il 23,9% dei cittadini".

"I Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, intervenuto a Spoleto alla presentazione del Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese - sono il front office dei cittadini su temi quali prevenzione idrogeologica ed irrigazione. La sicurezza dei territori da eventi naturali, sempre più violenti, non può prescindere dalla manutenzione garantita dal presidio dell'uomo anche nei territori montani, dove deve essere incentivata la sostenibilità ambientale con quella economica. Contestualmente va varata, al più presto, la legge contro il consumo indiscriminato del suolo, da anni ferma in Parlamento. Serve quindi un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro, per permettere all'Italia di continuare a ricoprire il ruolo, che le spetta in Europa e nel mondo".

"Il Recovery Fund dovrà essere usato bene per cambiare un Paese, che nell'Unione Europea è al 18° posto per l'innovazione e addirittura al 25° nella capacità di spesa dei fondi comunitari; un primo obiettivo deve essere quindi il superamento della cattiva burocrazia, che fa sì che sia stato emanato solo il 19% dei decreti attuativi per il rilancio del Paese - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - I Consorzi di bonifica ed irrigazione si assumono le proprie responsabilità presentando un Piano fatto di centinaia di interventi definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, per la sistemazione del territorio, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 300 milioni di euro".

"L'Italia - conclude il dg di Anbi - è ad un bivio epocale ed alla politica chiediamo: concreto sviluppo nel segno del Green New Deal o inevitabile declino per la nostra economia e per la società nel suo complesso?".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

VUOI LASCIARE UN COMMENTO ?

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

**Il Nobel per la Medicina agli scienziati che hanno scoperto il virus dell'epatite C**



**I PRESS NEWS**



HUMANITAS

"Sorrisi in Rosa": mese di prevenzione e salute delle donne



ACIREALE

Punti chiave: governo del territorio e concorsi di progettazione



60 ANNI DI SIBEG

Storia di grande impresa: Coca Cola legata alla Sicilia

**LODICO A LASICILIA**

349 88 18 870



**Catania: viale Bummacaro 16 Librino: complesso abbandonato**



**Sicilia Segreta**



Sicilia Segreta

I segreti dell'Etna sotterranea: ghiacciai perenni e grotte

dimenticate

**Sicilians**

IL TAGLIO DEL NASTRO

## Viareggio, inaugurato il nuovo Urp del Consorzio di bonifica

Taglio del nastro dello sportello

di Redazione - 05 Ottobre 2020 - 14:09

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
 2 min

**Più informazioni**  
 su

[consorzio di bonifica toscana nord 1](#)
[inaugurazione](#)
[urp](#)
[viareggio](#)
[ismaele ridolfi](#)
[marco bottino](#)
[viareggio](#)


Un **ufficio relazioni col pubblico nuovo di zecca**, e dove è **garantita la massima sicurezza** per gli utenti e i lavoratori, per far crescere ancora di più l'attenzione e l'orientamento nei loro confronti. E dalla prossima settimana parte "a casa del cittadino": un progetto che permetterà a tutti gli utenti di interloquire facilmente con gli uffici, direttamente dalla propria abitazione.

E' stato inaugurato stamani (5 ottobre) il **nuovo Urp della sede di Viareggio del Consorzio 1 Toscana Nord**. All'appuntamento ha partecipato il presidente di Anbi Toscana (l'associazione che raggruppa tutti i Consorzi della Regione) **Marco Bottino**.

Postazioni ampie, che garantiscono il **giusto distanziamento tra un utente e l'altro**; piena informatizzazione dell'intero flusso informativo, che dai cittadini arriva fino ai tecnici consortili, passando appunto dagli operatori dello sportello: il nuovo ufficio relazione con il pubblico del **Consorzio** punta tutto sulla sicurezza e sul futuro.

"I cittadini sono al centro della nostra attività – sottolinea il presidente del **Consorzio, Ismaele Ridolfi** – e con questo nuovo strumento, l'**Urp**, intendiamo ribadirlo, potenziando ulteriormente il nostro impegno al servizio dei consorziati. L'emergenza del Covid, infatti, chiama tutti noi ad una responsabilità ancora maggiore: in questi mesi, compresi quelli del lockdown, i servizi dell'**Ente consortile** non si sono mai bloccati; adesso ripartiamo a tutti gli effetti col ricevimento del pubblico, avendo cura che

**LUmeteo** Previsioni

Lucca **19°C** **13°C**

**GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ** >>



LE PREVISIONI

**Maltempo, l'allerta per temporali forti sale al codice arancione previsioni**

[Commenta](#)

tutto ciò avvenga senza rischi per nessuno: il nostro impegno, infatti, è quello di provare a trasformare le criticità in opportunità e occasioni di cambiamento. Ma le novità non finiscono qui: a breve daremo vita ad una vera e propria "rivoluzione digitale" e per gli utenti sarà possibile interloquire con gli uffici direttamente da casa, attraverso strumenti informatici di larga diffusione, come whatsapp e skype".

**Al fine di garantire la massima sicurezza dei cittadini, causa Covid,** per accedere nelle sedi degli Urp del Consorzio (sia quella nuova a Viareggio, sia a Capannori, Borgo a Mozzano, Castelnuovo di Garfagnana, Massa e Aulla) è indispensabile prima richiedere un appuntamento per telefono o per mail. Per informazioni e segnalazioni sui lavori per i corsi d'acqua, si deve telefonare allo 0583/98241 o inviare una mail a [info@cbtoscananord.it](mailto:info@cbtoscananord.it); per informazioni e segnalazioni su bollette e avvisi di pagamento, si deve telefonare al numero verde gratuito 800/052852 (dal lunedì al sabato, dalle ore 8,30 alle ore 13,00) o inviare una mail a [catasto@cbtoscananord.it](mailto:catasto@cbtoscananord.it).

## Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

**Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo**

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale "Donazione liberale per sostenere inDiretta"

Grazie a tutti.

**in**Diretta.it

Più informazioni  
su

consorzio di bonifica toscana nord 1 inaugurazione urp viareggio  
ismaele ridolfi marco bottino viareggio

### COMMENTI

**Accedi o registrati per commentare questo articolo.**

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

**ALTRE NOTIZIE DI VIAREGGIO**

## Anche in tempo di Covid la sicurezza idrogeologica resta una priorità per gli italiani

“La risposta alle emergenze”, spiega ANBI, “non possono essere i postumi stati di calamità naturale che, dati alla mano, riescono a ristorare solo il 10% dei danni

A cura di Monia Sangermano | 5 Ottobre 2020 11:23

“Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite di vite umane, è urgente una cabina di regia nazionale, cui ANBI possa intervenire con le proprie, concrete progettualità”: a chiederlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), i cui enti consortili sono rimasti, dopo le modifiche costituzionali, pressoché l'unica realtà di gestione territoriale fra il Comune e la Regione.

“La risposta alle emergenze”, prosegue ANBI, “non possono essere i postumi stati di calamità naturale che, dati alla mano, riescono a ristorare solo il 10% dei danni. Serve un urgente Piano di interventi preventivi per rispondere ad una crescente emergenza idrogeologica, che già oggi interessa il 91% dei comuni ed oltre tre milioni di famiglie; ad evidenziarlo è anche una ricerca che, in tempo di Covid, la indica comunque come priorità per il 38% degli imprenditori ed il 23,9% dei cittadini.”

“I Consorzi di bonifica ed irrigazione – precisa Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI, intervenuto a Spoleto alla presentazione del Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese – sono il front office dei cittadini su temi quali prevenzione idrogeologica ed irrigazione. La sicurezza dei territori da eventi naturali, sempre più violenti, non può prescindere dalla manutenzione garantita dal presidio dell'uomo anche nei territori montani, dove deve essere incentivata la sostenibilità ambientale con quella economica. Contestualmente va varata, al più presto, la legge contro il consumo indiscriminato del suolo, da



+24H +48H +72H



Beatrice Lorenzin: "Sono positiva al Coronavirus"

anni ferma in Parlamento. Serve quindi un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro, per permettere all'Italia di continuare a ricoprire il ruolo, che le spetta in Europa e nel mondo.”

“Il Recovery Fund dovrà essere usato bene per cambiare un Paese, che nell'Unione Europea è al 18° posto per l'innovazione e addirittura al 25° nella capacità di spesa dei fondi comunitari; un primo obiettivo deve essere quindi il superamento della cattiva burocrazia, che fa sì che sia stato emanato solo il 19% dei decreti attuativi per il rilancio del Paese – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – I Consorzi di bonifica ed irrigazione si assumono le proprie responsabilità presentando un Piano fatto di centinaia di interventi definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, per la sistemazione del territorio, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 300 milioni di euro. L'Italia – conclude il DG di ANBI – è ad un bivio epocale ed alla politica chiediamo: concreto sviluppo nel segno del Green New Deal o inevitabile declino per la nostra economia e per la società nel suo complesso?”



**NETWORK** [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)  
**PARTNERS** [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)



**MALTEMPO, ANBI: SERVE UN CAMBIO DI PASSO IN CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

**"Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune Regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite di vite umane, è urgente una cabina di regia nazionale, cui Anbi possa intervenire con le proprie, concrete progettualità"**

**"Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune Regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite di vite umane, è urgente una cabina di regia nazionale, cui Anbi possa intervenire con le proprie, concrete progettualità". A chiederlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi).**

**"La risposta alle emergenze – prosegue Anbi – non possono essere i postumi stati di calamità naturale che, dati alla mano, riescono a ristorare solo il 10% dei danni. Serve un urgente Piano di interventi preventivi per rispondere ad una crescente emergenza idrogeologica, che già oggi interessa il 91% dei Comuni ed oltre tre milioni di famiglie; ad evidenziarlo è anche una ricerca che, in tempo di Covid, la indica comunque come priorità per il 38% degli imprenditori ed il 23,9% dei cittadini "**

**"I Consorzi di bonifica ed irrigazione – precisa Francesco Vincenzi, Presidente di Anbi, intervenuto a Spoleto alla presentazione del Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese – sono il front office dei cittadini su temi quali prevenzione idrogeologica ed irrigazione. La sicurezza dei territori da eventi naturali, sempre più violenti, non può prescindere dalla manutenzione garantita dal presidio dell'uomo anche nei territori montani, dove deve essere incentivata la sostenibilità ambientale con quella economica. Contestualmente va varata, al più presto, la legge contro il consumo indiscriminato del suolo, da anni ferma in Parlamento. Serve quindi un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro, per permettere all'Italia di continuare a ricoprire il ruolo, che le spetta in Europa e nel mondo".**

**"Il Recovery Fund dovrà essere usato bene per cambiare un Paese, che nell'Unione Europea è al 18° posto per l'innovazione e addirittura al 25° nella capacità di spesa dei fondi comunitari; un primo obiettivo deve essere quindi il superamento della cattiva burocrazia, che fa sì che sia stato emanato solo il 19% dei decreti attuativi per il rilancio del Paese – aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – I Consorzi di bonifica ed irrigazione si assumono le proprie responsabilità presentando un Piano fatto di centinaia di interventi definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, per la sistemazione del territorio, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 300 milioni di euro". "L'Italia – conclude il dg di Anbi – è ad un bivio epocale ed alla politica chiediamo: concreto sviluppo nel segno del Green New Deal o inevitabile declino per la nostra economia e per la società nel suo complesso?"**

**[ MALTEMPO, ANBI: SERVE UN CAMBIO DI PASSO IN CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ]**

# NOTIZIE+

NOTIZIE ED EVENTI A CHILOMETRI ZERO



Ricevi **GRATIS** le notizie della tua città  
DIRETTAMENTE SUL TUO SMARTPHONE



HOME VENETO ▾ TREVISO ▾ VENEZIA ▾ PADOVA ▾



Home > Ambiente > Deflusso Ecologico e Fiume Piave, risparmio idrico e tutela dell'ambiente

Ambiente Regione veneto Veneto

## Deflusso Ecologico e Fiume Piave, risparmio idrico e tutela dell'ambiente

Di **Alvise Salice** - 5 Ottobre 2020



Cerca nel sito

Search



### Deflusso Ecologico e Fiume Piave, risparmio idrico e tutela dell'ambiente: un nuovo equilibrio tra fiume, economia e società

Al via i lavori di investimenti in infrastrutture irrigue per un importo di 20 milioni di euro in provincia di Treviso

Tra le misure fondamentali, predisposte dalla **Direttiva Quadro Acque** (Direttiva 2000/60/CE o DQA) com'è noto, è stato introdotto il deflusso ecologico (DE) che entro il 2021 sostituirà il precedente Deflusso Minimo Vitale (DMV), imponendo che il

ULTIME NEWS

Deflusso Ecologico e Fiume Piave, risparmio idrico e tutela dell'ambiente

Giornata Mondiale della Salute Mentale, le iniziative ULSS2

L'arte di star bene, al via la nuova edizione ai musei civici di Treviso

Tentato furto in pizzeria a Mestre: la Polizia arresta tre persone

"Mestre e la Seconda Guerra Mondiale", mostra e conferenze

valore di quest'ultimo sia rideterminato.

#### **Sabato in conferenza stampa il Presidente del Consorzio Piave Amedeo**

**Gerolimetto ha dichiarato:** *"Nel confermare con convinzione l'adesione all'obiettivo di diminuire i prelievi dal grande fiume e garantire una sempre maggiore qualità sotto il profilo ecologico ed ambientale, il Consorzio di bonifica Piave ha avviato da tempo una profonda analisi delle derivazioni gestite e degli impatti che l'applicazione del DE avrebbe nel caso di immediata e completa applicazione. Purtroppo, non vi è dubbio, che una riduzione improvvisa della derivazione, volta ad assolvere all'obbligo di rilascio richiesto, avrebbe impatti devastanti sotto il profilo economico, ambientale e paesaggistico su un territorio molto ampio, vissuto ed abitato da centinaia di migliaia di cittadini e di attività economiche di elevata valenza. L'applicazione del DE nella misura prevista dalla Direttiva può generare una riduzione della portata disponibile del 50% con nette riduzioni della produzione vendibile dovuta alla mancata produzione agricola grazie alla perdita di convenienza di alcune colture rispetto ad altre e ricadute sul numero di aziende e di addetti dedicati al settore primario nell'area. Ugualmente avremo perdite di produzione di energia da fonte rinnovabile e altrettanto importanti impatti negativi sul territorio interessato, valutabili attraverso i servizi ecosistemici, in particolare sotto l'aspetto turistico-ricreativo e quello ambientale paesaggistico."*

*"Conseguentemente, si rende necessaria l'adozione immediata di misure compensative, – ha poi concluso con determinazione il Presidente Amedeo*

**Gerolimetto** – *la sensibilizzazione e diffusione a tutti i portatori di interesse di quanto sta per avvenire, la formulazione alle autorità competenti di ogni osservazione volta a far comprendere le conseguenze delle decisioni che stanno per essere prese."*

L'**Autorità di Distretto delle Alpi Orientali** è impegnata nella fase di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque 2021-2027, strumento programmatico fondamentale e proprio ad essa e alla Regione Veneto, per le rispettive competenze il Consorzio Piave chiede:

– **che la problematica degli impatti generati sulle derivazioni a fini irrigui e idroelettrici dell'applicazione del DE al fiume Piave venga specificatamente analizzata ed approfondita nei documenti del Piano di Gestione delle Acque**, al fine di definire le conseguenze di tipo ambientale ed ecologico su altri corpi idrici, le misure per il contenimento dei danni derivanti dai servizi ecosistemici fino ad oggi svolti, unitamente a quelle per il raggiungimento degli obiettivi di carattere ecologico stabiliti dalla Direttiva Deflussi Ecologici.

– **che i valori del DE di nuova determinazione e le modalità per raggiungerli siano stabiliti dopo un'attenta fase di sperimentazione**, che valuti le condizioni idrauliche ed ecologiche sito-specifiche, per raggiungere un soddisfacente equilibrio tra utilizzazioni e salvaguardia dell'ambiente nell'intero territorio dell'alta pianura veneta;

– **che, attivando le specifiche deroghe previste dalla DQA all'art. 4, la sostituzione del DMV in DE avvenga nei tratti interessati dalle derivazioni esistenti in forma graduale** e commisurata al finanziamento ed ai tempi di attuazione degli interventi di trasformazione pluvirrigua dei rimanenti 25.000 ha, oggi irrigati ancora a scorrimento, in modo tale da permettere, a fronte di un costo di circa 10.000 €/ha, la possibilità di ridurre il prelievo dal Piave di circa 5 mc/s ogni

10.000 ha trasformati;

– **che venga introdotto il vincolo di destinazione delle cave esistenti nell'alta pianura trevigiana**, a termine della coltivazione, a bacini di invaso per accumulo d'acqua, come strumento indispensabile a costituire idonee riserve utili, a garanzia di presenza d'acqua nelle reti di alta pianura anche durante il periodo non irriguo.



**Nello stesso tempo il Consorzio è impegnato e continuerà ad impegnarsi per:**

- 1) proporre e attuare un "Progetto di Piano di Monitoraggio ambientale nel tratto mediano del Fiume Piave"**, secondo quanto dispone la Direttiva Deflussi Ecologici ed in conformità alle Linee Guida specifiche adottate dal Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, ai fini di valutare correttamente il Deflusso Ecologico potenziale del tratto;
- 2) provvedere alla progettazione e/o realizzazione di trasformazioni da scorrimento a pluvirrigazione**, sulla base di ogni possibile finanziamento che si renda disponibile a livello regionale, nazionale o comunitario;
- 3) trasformare in minor prelievo dal fiume** ogni riduzione del consumo idrico conseguente ad opere pubbliche finanziate allo scopo;
- 4) favorire metodologie di irrigazione a basso consumo** all'interno del proprio comprensorio;
- 5) incrementare il controllo del prelievo, la verifica degli usi irrigui, sia agricoli, sia di orti-giardini**, attraverso una attenta azione di sorveglianza e contestazione delle inadempienze regolamentari da parte del personale di guardiania, al fine ridurre di ogni forma di spreco;
- 6) svolgere un esercizio puntuale**, correlato ai fabbisogni, riducendo gli scarichi;
- 7) attuare manutenzioni**, anche straordinarie, per ridurre le perdite d'acqua e migliorare il servizio; **8) adeguare gli orari di distribuzione** (consistenti aree sono passate all'urbano) con la correlata riorganizzazione e adeguamento delle opere;
- 9) fornire, agli utenti che richiedono l'autorizzazione all'uso di impianti fissi collegati a reti consorziali, di apposito gruppo di consegna**, in grado di modulare la corretta portata nei tempi assegnati; **10) incrementare l'azione di comunicazione ai propri contribuenti ed ai cittadini del territorio interessato**, volta a far comprendere e diffondere il VALORE dell'acqua.

L'impegno prioritario del Consorzio è finalizzato alla riconversione dei sistemi irrigui grazie ai progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 Adeguamento delle reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti per la riduzione del prelievo dal fiume Piave per un **importo complessivo di 20 milioni di euro** e che consentirà una **riduzione del prelievo d'acqua dal Piave di circa 1200**



Sanità Ambiente Evidenza Società

# Consorzio Bonifica Tevere Nera, svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio

05/10/2020 - 10:14



Si sono svolte domenica 20 Settembre le elezioni per il rinnovo del Consiglio del Consorzio di **Bonifica Tevere Nera**. Il Consorzio nato nel 1979 dalla fusione di precedenti consorzi di bonifica ha sede a Terni e ha competenza su 34 comuni, 9 dei quali insistono nella provincia di Viterbo sul versante del Tevere: **Bagnoregio, Castiglione in Teverina, Bassano in Teverina, Civitella D'Agliano, Bomarzo, Vitorchiano, Viterbo, Orte**.

I membri del consiglio di amministrazione eletti sono 7 in totale, 5 dei quali vengono eletti dai consorziati divisi in tre fasce in base alla consistenza dei terreni di proprietà gravati dalla tassa di bonifica e due eletti invece tra i sindaci dei 34 comuni. Per la prima volta nella storia del consorzio è risultato primo degli eletti tra i sindaci il Sindaco di Bassano in Teverina **Alessandro Romoli** candidato alla competizione elettorale nella lista "Sindaci della Teverina". *"Ringrazio i colleghi che hanno voluto generosamente, superando divergenze e appartenenze politiche, sostenere la mia candidatura."* Dichiarava Alessandro Romoli "Oggi vince il territorio nel segno della discontinuità con il passato e della partecipazione. Noi Comuni laziali Bagnoregio, Castiglione in Teverina, Bassano in Teverina, Civitella D'Agliano, Bomarzo, Vitorchiano, Viterbo eccezion fatta per il Comune di Orte che ha ritenuto autonomamente voler



sostenere un candidato umbro, siamo stati in grado di fare squadra e per questo ringrazio i colleghi sindaci e tutte le forze politiche del viterbese hanno lavorato per il territorio e per la salvaguardia delle prerogative dei cittadini che pagando il tributo non trovano alcun riscontro in termini di investimenti locali. Analogo ringraziamento lo rivolgo ai Comuni Umbri che mi hanno sostenuto senza i quali ogni nostro sforzo sarebbe stato vano . Di questo si tratta. Il mio mandato” continua Romoli “ si fonderà sulla partecipazione dei sindaci che troveranno rispondenza alle loro esigenze le quali mio tramite giungeranno nella sede decisionale deputata . Sin dalle prossime settimane mi attiverò al fine di raccogliere suggerimenti e necessità delle amministrazioni locali al fine di riportare il territorio al centro del programma di governo dell’ente, nell’ottica della discontinuità con il passato, assicurando il mio contributo affinché l’azione del consorzio possa essere assolutamente più puntuale e rispondente alle esigenze delle amministrazioni locali alcune delle quali, quelle laziali in primo luogo, soffrono da decenni l’assenza di interventi strutturali e investimenti concreti .”

Ottobre: 2020

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« Set



Articolo precedente

Nasce ANGSA VITERBO APS, gruppo genitori di ragazzi autistici della nostra provincia

Articolo successivo

Basket, Stella Azzurra Viterbo al giro di boa della preparazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Evidenza

Nasce ANGSA VITERBO APS, gruppo genitori di ragazzi autistici della nostra provincia



Evidenza

Meteo, previsioni per domani 6 Ottobre



Evidenza

Montefiascone, affidati i lavori al Podere Marcello



Calcio

Discussa vittoria dell'Avellino in casa della Viterbese



Evidenza

Toscana, inviate al Ministero dell'Ambiente le osservazioni contro ulteriori pale eoliche



Evidenza

Maltempo, allerta meteo gialla da oggi e per 24 ore



**Il romanzo della pandemia, i retroscena internazionali, il nostro futuro in anteprima, una lettura appassionante e mozzafiato, finalmente tutto sul COVID 19: che aspettate a scoprirlo su youcanprint.it?**



CHI SIAMO

SEGUICI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# L'Ortobene



Giornale on line della comunità diocesana di Nuoro

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Nuoro](#) [Dai Paesi](#) [Cultura](#) [Vita Ecclesiale](#) [Archivio](#) [- Abbonamenti -](#)

[L'Ortobene, rinnovamento e continuità](#)

[Come tralci uniti alla vera vite](#)

[Missionari chiusi in casa](#)

[L'Ortobene #34 del 4 ottobre 2020](#)

## L'Ortobene, rinnovamento e continuità

[VAI ALL'EDIZIONE DIGITALE](#)



Nella mattina di venerdì 2 ottobre, il Vescovo Antonello ha incontrato i giornalisti per presentare, insieme al direttore dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali e direttore de L'Ortobene don Francesco Mariani, la nuova veste del settimanale diocesano. Un rinnovamento nel segno della continuità, per continuare ad essere "voce di chi non ha voce", espressione della Chiesa diocesana che offre uno sguardo sulla realtà aprendosi anche ai lontani, in dialogo con tutti per coniugare le diversità. Nel rilancio della comunicazione diocesana si inserisce la decisione di unificare le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

sedi del settimanale e della radio diocesana, segno di una sempre maggiore collaborazione, come pure quella di potenziare i canali social con una pagina Facebook forte dei suoi diecimila followers e una unica gestione delle pagine Instagram, Twitter oltre che dei siti diocesidinuoro.it e ortobene.net.

L'incontro è stata anche occasione, per il Vescovo, di tracciare il bilancio del primo anno di episcopato a Nuoro, dodici mesi tristemente segnati dalla pandemia, con la morte di due sacerdoti, ma anche dall'attenzione della Chiesa alle situazioni di difficoltà, una prossimità di cui è stata espressione non solo la Caritas ma anche tanti singoli. Rispondendo alle domande dei giornalisti il Vescovo ha anche affrontato il tema delle case di riposo parrocchiali presenti in diocesi che si avviano a una più stretta collaborazione, arrivando poi agli avvicendamenti nelle parrocchie, non semplice movimentismo ma una risposta alle esigenze delle comunità e una valorizzazione dei talenti di ciascuno. Una parola anche sull'addio dei Francescani a Fonni e dei Salesiani a Nuoro, vissuto con sofferenza da una diocesi che proprio in queste settimane ha dato ad alcuni ordini religiosi diverse vocazioni.

(foto Gigi Olla)

© riproduzione riservata

Condividi   

il 05/10/2020

In questo articolo si parla di:

[Vita ecclesiale](#) •

[Comunicazioni Sociali](#) • [L'Ortobene settimanale](#) • [Radio Barbagia](#) • [Vita diocesana](#)

Ti potrebbe interessare



Video correlati

[Gli interventi alla chiesa parrocchiale di Oliena](#)

[Il progetto di restauro della Cattedrale](#)

[Giovani verso il Sinodo/ 3](#)

NEWS

Il 9,10,11 ottobre 7<sup>a</sup> edizione delle Giornate del



fanoinforma

il sito di informazione della provincia di Pesaro Urbino

a FANO la SOSTA è INTELLIGENTE



QUESTI LA SOSTA CON IL COLLAPEL TASSI



ASET



CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

CULTURA E SPETTACOLI

SPORT

VIDEO

Fano

Pesaro

Urbino

Valle del Cesano

Valle del Metauro



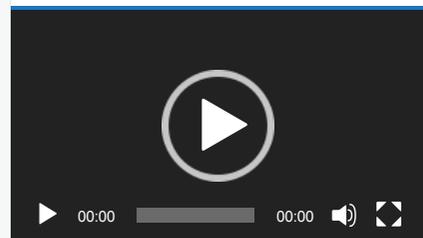
## IL LAGO DI BARCHI: L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TERRE ROVERESCHE OTTIENE QUESTA STORICA INFRASTRUTTURA

### WEB TG

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: [https://youtu.be/KH\\_vLlNlIK?\\_1](https://youtu.be/KH_vLlNlIK?_1)

### GIORNALI & CAFFÈ



scrivi qui per cercare...

cerca

5 Ottobre 2020 // di Fanoinforma // 0 Comments



Fanoinforma



COMUNICA

Terre Roveresche (PU) – Nel Consiglio Comunale di mercoledì 30.09.2020 l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Sebastianelli, ha approvato l'acquisto in diritto di superficie dal Consorzio di Bonifica delle Marche dell'area sita nel Municipio di Barchi conosciuta come "lago Bergamo". Lo storico provvedimento è stato votato dalla sola maggioranza consigliere, con il **voto di astensione della minoranza** (Cionna, Malvoni e Brunetti – assente Calcagnini).

Voglio ringraziare anzitutto il Presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Avv. Netti e i suoi collaboratori come il dott. Prussiani per la fattiva collaborazione e l'opportunità finalmente concessa al Comune di Terre Roveresche. L'area in questione – come riferito dal Sindaco – riveste un'importanza strategica per la comunità di Barchi in quanto ospitava un lago di 7 ettari (realizzato tra gli anni '60-'70, attraverso la costruzione di uno sbarramento in terra sul Fosso Bergamo, diramazione di testa del Rio Vergineto) solcato da zattere e piccole imbarcazioni.

Quest'area, in vari momenti dell'anno, fu lo scenario di eventi musicali, manifestazioni sportive e gastronomiche, attività sportive come corse, passeggiate, MTB ed equitazione. Nel 1985, a causa di inadeguatezza alle disposizioni di legge del tempo, il Sindaco di Barchi ordinò lo svuotamento dell'invaso a mezzo di una trincea nel corpo dello sbarramento. Dal 1985 l'area del lago è rimasta inutilizzata.

Ecco l'importanza di quanto ottenuto dal Comune di Terre Roveresche che, acquisendo il diritto di superficie sull'area, può finalmente programmare, intercettare i vari fondi ed eseguire gli interventi per il ripristino del lago Bergamo. Una volta ripristinato il lago avrà effetti positivi non solo nel territorio del Comune di Terre Roveresche bensì in tutta l'area tra le valli dei fiumi Metauro e Cesano in quanto l'infrastruttura sarà utilizzabile per l'approvvigionamento di acqua per l'irrigazione estiva (con enormi benefici per l'agricoltura e l'economia locale), quale valvola di regolazione dei deflussi e alla laminazione delle piene, a scopo turistico-ricreativo e quale riserva d'acqua da utilizzare per "la lotta aerea anticendio".

L'obiettivo finale, conclude il Sindaco – interpretando il comune sentimento dei cittadini – è quello di riportare all'antico splendore quest'area dove le nuove generazioni potranno rivivere le esperienze vissute dai genitori e dai loro nonni e ridare vita al famoso "lago di Barchi".



#### LE NEWS PIÙ LETTE

- [Moto contro auto. Giovane motociclista portato via in Eliambulanza](#)
- [Marche, in tutto il territorio obbligo di mascherina anche all'aperto](#)
- [Incidente lungo la Flaminia: due feriti gravi \(uno minorenne\). GUARDA IL VIDEO](#)
- [Carloni-Serfilippi-Ruggeri: Fano porta tre consiglieri in Regione](#)
- [Città a misura di bambino, Fano capofila di un progetto Europeo](#)

press,commtech. the leading company in local digital advertising

## Lugonotizie.it



### Unione: "A scuola di futuro", progetti, percorsi e iniziative per educare alla sostenibilità

di Redazione - 05 Ottobre 2020 - 11:20 Commenta Stampa 2 min

Più informazioni su

"a scuola di futuro" agenda 2030  
centro per le famiglie dell'unione dei comuni della bassa romagna Lugo



È stata pubblicata la nuova edizione di "A scuola di futuro", il catalogo dedicato al mondo della scuola che raccoglie i migliori progetti del Ceas Bassa Romagna e interpreta le nuove esigenze didattiche con progetti a sostegno dell'educazione civica, attività dedicate agli insegnanti e alle famiglie e numerose attività all'aperto.

Progetti ed eventi scelti hanno posto grande attenzione all'Agenda 2030, adottata dall'Onu nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi del mondo che si sono impegnati a promuovere azioni volte a raggiungere un modello di sviluppo differente su scala globale, da un punto di vista non solo ambientale, ma anche economico e sociale.

Le proposte educative hanno infatti un collegamento tematico ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, obiettivi che descrivono le maggiori sfide per lo sviluppo dell'umanità e si rivolgono a tutte le scuole della Bassa Romagna di ogni ordine e grado, dal nido alle superiori. Gli insegnanti e interessati possono aderire alle proposte con le modalità descritte per ognuna di esse.

Il catalogo "A scuola di futuro" è pubblicato online sul sito del Ceas Bassa Romagna (<http://ceas.labassaromagna.it/Proposte-didattiche>) ed è stato

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Ravenna, imposta di soggiorno non versata per 421 mila euro: 52 indagati

RAmeteo Previsioni

Ravenna 23°C 13°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



METEO  
Piogge residue sui rilievi, tendenza al rasserenamento per la giornata di oggi, lunedì 5 ottobre sulla provincia di Ravenna **previsioni**

Commenta

diffuso a tutti gli istituti interessati.

Il catalogo è stato definito in collaborazione con le tre sedi del Ceas Bassa Romagna (Casa Monti, Podere Pantaleone ed Ecomuseo delle erbe palustri), il Servizio Sociale, Educativo e Giovani, il Coordinamento Pedagogico, del Centro per le famiglie, la Polizia Locale e l'Ufficio Europa dell'Unione dei Comuni.

Per rinnovare l'impegno a una stretta collaborazione tra gli enti locali e le istituzioni scolastiche e il territorio, anche il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, il Parco del Delta del Po, Romagna Tech, Arpa, Ausl e il team del progetto europeo SOS4Life si sono resi disponibili per creare quelle sinergie capaci di qualificare ulteriormente il percorso delle ragazze e dei ragazzi della Bassa Romagna.

## Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Ottobr...**

Antifurto Verisure



**Il costo del funerale a Milan potrebbe sorprenderti**

Funerali | Ricerca annunci



**Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta. L'orologio "slow" ti aiut...**

Slow



**Come evitare questi errori di stile per non apparire più vecchi**

GoodTimePost



**Gli interni straordinari di questa casetta di 28 m2**

TheGreatestGalleries

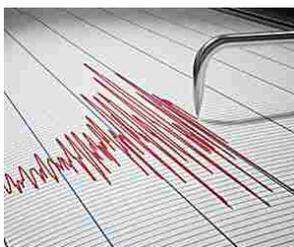


**Guarda le foto delle vacanze e chiama la polizia quando scorge...**

Dailybreak

## Guarda Anche

da Taboola



**La terra trema: scossa di terremoto avvertita a Ravenna - RavennaNotizie.it**



**Coronavirus. Nuova ordinanza della Regione: misure per supermercati, take-...**



**Ravenna, fa il bagno e passeggia nudo sulla spiaggia gremita di bagnanti: per lui multa...**

**Più informazioni su**

📍 "a scuola di futuro" 📅 agenda 2030  
📍 centro per le famiglie dell'unione dei comuni della bassa romagna 📍 lugo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

# Romagnanotizie.

lunedì, 5 ottobre 2020 - Aggiornato alle 11:52

AGENDA 2030



## Unione: "A scuola di futuro", progetti, percorsi e iniziative per educare alla sostenibilità

di Redazione - 05 Ottobre 2020 - 11:20

Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su



È stata pubblicata la nuova edizione di "A scuola di futuro", il catalogo dedicato al mondo della scuola che raccoglie i migliori progetti del Ceas Bassa Romagna e interpreta le nuove esigenze didattiche con progetti a sostegno dell'educazione civica, attività dedicate agli insegnanti e alle famiglie e numerose attività all'aperto.

Progetti ed eventi scelti hanno posto grande attenzione all'Agenda 2030, adottata dall'Onu nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi del mondo che si sono impegnati a promuovere azioni volte a raggiungere un modello di sviluppo differente su scala globale, da un punto di vista non solo ambientale, ma anche economico e sociale.

Le proposte educative hanno infatti un collegamento tematico ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, obiettivi che descrivono le maggiori sfide per lo sviluppo dell'umanità e si rivolgono a tutte le scuole della Bassa Romagna di ogni ordine e grado, dal nido alle superiori. Gli insegnanti e interessati possono aderire alle proposte con le modalità descritte per ognuna di esse.

Il catalogo "A scuola di futuro" è pubblicato online sul sito del Ceas Bassa Romagna (<http://ceas.labassaromagna.it/Proposte-didattiche>) ed è stato

ROmeteo

Previsioni

Ravenna



23°C 13°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

diffuso a tutti gli istituti interessati.

Il catalogo è stato definito in collaborazione con le tre sedi del Ceas Bassa Romagna (Casa Monti, Podere Pantaleone ed Ecomuseo delle erbe palustri), il Servizio Sociale, Educativo e Giovani, il Coordinamento Pedagogico, del Centro per le famiglie, la Polizia Locale e l'Ufficio Europa dell'Unione dei Comuni.

Per rinnovare l'impegno a una stretta collaborazione tra gli enti locali e le istituzioni scolastiche e il territorio, anche il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, il Parco del Delta del Po, Romagna Tech, Arpa, Ausl e il team del progetto europeo SOS4Life si sono resi disponibili per creare quelle sinergie capaci di qualificare ulteriormente il percorso delle ragazze e dei ragazzi della Bassa Romagna.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, a Ottobre -50%**

Antifurto Verisure



**Milan: Il costo delle auto ibride potrebbe sorprenderti**

Nuove Auto Ibride | Ricerca Annunci



**Salute&Prevenzione: con l'App prenoti le visite senza attese**

UnipolSai



**Aspirapolvere dyson v11: migliori offerte online**

Aspirapolvere Dyson | Ricerca annunci



**SUV nuovi immatricolati nel 2019: scopri i prezzi...**

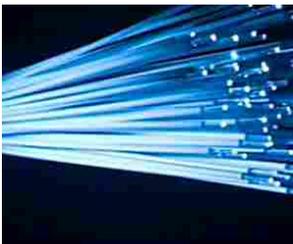
Offerte SUV | Ricerca annunci



**Queste sono le case di riposo a Milan dove i tuoi genitori potrebbe...**

Casa di riposo | Ricerca annunci

Potrebbe Interessarti Anche



**Installazione rete fibra ottica a Ravenna: Open Fiber fornisce delucidazioni ai ravennati...**



**Castrocaro. Tre appuntamenti alla scoperta 'dello Spungone': itinerari a passeggio guidati -...**



**In fuga dopo un colpo nel lughese, investono Carabiniere a Mordano: ricercati per tentato...**

da Taboola

**Più informazioni su**

lunedì 5 ottobre 2020

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

SOSTENIBILITÀ

## Dissesto idrogeologico, "urgente una cabina di regia nazionale"

05/10/2020 15:40

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 5 ott. (Adnkronos) - "Sulle azioni di contrasto alla violenza dei cambiamenti climatici, che in questi giorni stanno sferzando alcune Regioni con drammatiche conseguenze per i territori e perdite di vite umane, è urgente una cabina di regia nazionale, cui Anbi possa intervenire con le proprie, concrete progettualità". A chiederlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate (Anbi). "La risposta alle emergenze - prosegue Anbi - non possono essere i postumi stati di calamità naturale che, dati alla mano, riescono a ristorare solo il 10% dei danni. Serve un urgente Piano di interventi preventivi per rispondere ad una crescente emergenza idrogeologica, che già oggi interessa il 91% dei Comuni ed oltre tre milioni di famiglie; ad evidenziarlo è anche una ricerca che, in tempo di Covid, la indica comunque come priorità per il 38% degli imprenditori ed il 23,9% dei cittadini". "I Consorzi di bonifica ed irrigazione - precisa Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, intervenuto a Spoleto alla presentazione del Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese - sono il front office dei cittadini su temi quali prevenzione idrogeologica ed irrigazione. La sicurezza dei territori da eventi naturali, sempre più violenti, non può prescindere dalla manutenzione garantita dal presidio dell'uomo anche nei territori montani, dove deve essere incentivata la sostenibilità ambientale con quella economica. Contestualmente va varata, al più presto, la legge contro il consumo indiscriminato del suolo, da anni ferma in Parlamento. Serve quindi un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro, per permettere all'Italia di continuare a ricoprire il ruolo, che le spetta in Europa e nel mondo". "Il Recovery Fund dovrà essere usato bene per cambiare un Paese, che nell'Unione Europea è al 18° posto per l'innovazione e addirittura al 25° nella capacità di spesa dei fondi comunitari; un primo obiettivo deve essere quindi il superamento della cattiva burocrazia, che fa sì che sia stato emanato solo il 19% dei decreti attuativi per il rilancio del Paese - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - I Consorzi di bonifica ed irrigazione si assumono le proprie responsabilità presentando un Piano fatto di centinaia di interventi definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, per la sistemazione del territorio, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 300 milioni di euro". "L'Italia - conclude il dg di Anbi - è ad un bivio epocale ed alla politica chiediamo: concreto sviluppo nel segno del Green New Deal o inevitabile declino per la nostra economia e per la società nel suo complesso?".

**In primo piano** **Più lette della settimana**

Coronavirus Sardegna. Oggi si registrano 88 nuovi casi

Ora è guerra aperta: a Sassari la Polizia locale sanziona 28 persone che non usavano la mascherina

Le postazioni "telelaser" a Sassari nel mese di ottobre

111 nuovi casi di Covid-19 registrati in Sardegna: diminuiscono i pazienti in terapia intensiva

Dinamo Sassari beffata nel finale stecca la prima in casa

Sassari. Il commento di coach Pozzocco dopo la sconfitta casalinga con Trieste

Ecobonus 110%, il Banco di Sardegna finanzia privati e imprese

Sassari. Pubblicata la graduatoria definitiva per il contributo regionale affitto

Studio Aspal. Dopo sei mesi di emergenza Covid il mercato del lavoro in Sardegna è in crisi profonda

Università di Sassari, pubblicato il bando Erasmus secondo semestre

La musica a Sassari chiude alle 22: nuova ordinanza del sindaco Campus

Il testo dell'ordinanza n.81 del Sindaco di Sassari: mascherine nei luoghi affollati

"La mondezza? Meglio a Sassari": le fototrappole scovano 40 incivili, 35 vengono dall'hinterland

Covid Sardegna, oggi sono 81 i nuovi casi rilevati: a Sassari si registra un +41

Minorenni senza mascherina, in cinque recidivi sanzionati a Sassari: pagheranno i genitori

Guerra aperta a chi non usa la mascherina: elevate a Sassari 29 sanzioni da 400euro, 28 sono minorenni

Sassari prima fra 97 città italiane per la qualità dell'aria

Covid-19: oggi in Sardegna si registrano 51 nuovi casi e tre decessi



# SediciGiugno

HOME CHI SIAMO POLITICA AMBIENTE SOCIETÀ ▾ CITTÀ CULTURA ▾ ABBONAMENTI CONTATTI



AMBIENTE



REDMI NOTE 8T  
AI QUADRO

## Facciamo un gioco

**Un simpatico gioco per immaginare il cambiamento possibile nel nostro rapporto con la risorsa acqua a cura di Diego Mattioli**



> Home

> Chi siamo

> Politica

> Ambiente

> Società

> Lavoro

> Scuola



#AMBIENTE

Di: *Diego Mattioli*

In foto: *irrigazione a dispersione*

- > [ChiVa&ChiViene](#)
- > [Sedicenti associazioni](#)
- > [Città](#)
- > [Cultura](#)
- > [Parole e Idee](#)
- > [Storia e Memoria](#)
- > [Lecture](#)
- > [Musica](#)
- > [Teatro e Cinema](#)
- > [Cucina](#)
- > [Abbonamenti](#)
- > [Contatti](#)

Arrivano i mesi di Luglio ed Agosto e con puntuale ritardo ci si accorge che abbiamo un reticolo fluviale alle soglie del collasso.

Il Topino boccheggia (vedi in proposito il numero di luglio-agosto di SediciGiugno), il Clitunno scompare ed il Teverone (tecnicamente Asta Fluviale Timia-Teverone-Marroggia) è ridotto a poco più di un rigagnolo dal colore e dagli effluvi non esattamente gradevoli. Le associazioni ambientaliste continuano a denunciare una situazione insostenibile, i cittadini protestano nel vedere i propri fiumi scomparire, le amministrazioni ricorrono agli esposti alle amministrazioni competenti: è del 29 luglio l'esposto del Sindaco Zuccarini a Procura della Repubblica, Carabinieri Forestali e ARPA per denunciare la situazione del fiume Menotre. E come avviene in questi casi parte la caccia al colpevole: captazioni alle sorgenti per l'idropotabile, sistema agricolo con colture e metodi di coltivazioni insostenibili, captazioni illegali, sversamenti di reflui agricoli, zootecnici e industriali, depuratori che non funzionano, rete idrica "colabrodo", centrali idroelettriche, Giove Pluvio e il suo ostinarsi a non garantire le piogge di un tempo.

Tutto vero in realtà, ma la domanda è: tutto questo da settembre a giugno non è un problema? Possibile che se un problema non si palesa allora non esiste? Possibile che si urla al dramma solo quando non si può far altro che ricorrere a misure emergenziali come il divieto di utilizzo dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per l'irrigazione di orti e giardini,

piscine etc (avviso pubblicato dal Comune di Foligno il 17 agosto 2020).

Quando si comprenderà che le cosiddette matrici ambientali, acqua, aria, suolo, necessitano di politiche ed interventi sistemici e strutturali piuttosto che “pezze” buttate lì ciclicamente: a Gennaio l’aria (stop del traffico), ad agosto l’acqua (stop uso improprio delle acque)? In queste righe vorremmo ragionare su come approcciare seriamente uno dei fattori determinanti che impatta sulla qualità e quantità delle acque, ovvero il sistema agricolo.

Per farlo vi invito a raccogliere una suggestione che a me ha regalato quel genio di Giovanni Guidi e che a livello globale ha lanciato Alexandria Ocasio-Cortez: *Facciamo un Gioco, facciamo insieme!* Già, *Facciamo un Gioco*, svegliamoci una bella mattina di agosto o settembre, prendiamo la nostra bici e andiamo a fare una passeggiata lungo il viale alberato di Case Vecchie: quello che, attraverso una bella pista ciclabile lungo il fiume Teverone, ci porta da Torre di Montefalco fino a Campello sul Clitunno. Tranquilli, in caso di “fiato corto” è ammessa una versione semplificata del gioco: basterà arrivare all’imbocco della ciclabile che ci riporta verso Sterpete.

Panorama meraviglioso, viale alberato, a destra e sinistra distese a perdita d’occhio di campi coltivati a mais e girasoli, il tutto “meravigliosamente” arricchito da getti d’acqua a pioggia che, con la luce giusta formano dei romantici arcobaleni: unico neo, quel rigagnoletto di fiume in perenne sofferenza.

Ed ora inizia la parte difficile del gioco: il QUIZ.

Quanti metri cubi d’acqua al giorno vengono spruzzati sui campi ogni giorno? da dove viene quell’acqua? quanta di quell’acqua nebulizzata in maniera così suggestiva nel cielo di Agosto con temperature dai 30 ai 40 gradi arriva realmente alle radici delle piante? Difficile sapere esattamente le risposte a queste domande, certo è che ad un osservatore superficiale verrebbe da dire qualcosa del tipo: quantità impressionanti d’acqua vengono prese dal fiume e solo una parte davvero minima ricade sul terreno.

Se questa è la tua conclusione, caro giocatore, la risposta è esatta, e puoi passare al livello successivo del nostro gioco: il *Se fosse*.

Questa fase del gioco consiste nel fare ipotesi “rivoluzionarie”: e se fosse a causa di tutti quei coreografici arcobaleni che il fiume è ridotto ai minimi termini? se fossero utilizzati sistemi diversi da coreografici quanto inefficienti spruzzi d’acqua, non si garantirebbero forse ugualmente le coltivazioni con un impatto sul fiume molto ridotto? se fossero coltivate piante che hanno meno bisogno di acqua rispetto al mais ed ai girasoli, non si risparmierebbe forse un’ importante quantità d’acqua?

Se la tua conclusione è: con colture diverse e sistemi d’irrigazione più efficienti si garantirebbe un migliore equilibrio tra agricoltura e conservazione del fiume, allora amico giocatore hai passato anche questo livello del gioco, congratulazioni!

Ovviamente, se gli agricoltori non ci vogliono stare a questo “se”, magari in un altro gioco monotematico potremmo dire “se le industrie che insistono in quel territorio facessero effettivo riciclo delle acque”, “se il cambiamento climatico non ci fosse”, “se imparassimo a risparmiare l’acqua anche a casa evitando dispendi lussuosi e non autorizzati tipo le piscine”, “se Perugia non ci rubasse l’acqua”, “se l’acquedotto non fosse un colabrodo”, se... Ma la prima cosa che si impara da adulti per andare avanti è che con i se e con i ma non si va da nessuna parte, e da qualcosa si deve pur cominciare.

Allora proviamo almeno per un “se” ad andare avanti; pronti per il terzo ed ultimo livello? Quello a cui solo i migliori arrivano? Molto bene. Allora eccoci arrivati al “io farei”, anche conosciuto come “il pianificatore illuminato”.

La domanda a cui dar risposta ora è: quale delle tre seguenti opzioni pensi sia la più opportuna per gestire la situazione?

1. chiudere tutti i rubinetti in agosto, a partire da quelli di Perugia
2. porre la gestione del fiume al centro di un processo partecipato tra tutti gli attori coinvolti (comuni, regione, ARPA, ente di bonifica, gestori degli impianti pubblici e privati che hanno scarichi e captazioni nel fiume, associazioni di agricoltori) ed iniziare un processo partecipato di progettazione che porti ad una gestione sostenibile delle risorse idriche ed alla conservazione degli habitat fluviali
3. pregare

# SUCCESSO PER IL CONVEGNO DI BONIFICAZIONE UMBRA SU RESILIENZA, ECOLOGIA E RECOVERY FUND

Redazione | Lun, 05/10/2020 - 10:39

 Condividi su:     


Progetti avviati in Umbria per 15 milioni di euro. Nuove proposte progettuali per altri 200 milioni. Tesei: "Non possiamo perdere questa opportunità"

Grande partecipazione e interesse per il convegno "Resilienza ai cambiamenti climatici, Transizione Ecologica, Recovery Fund, Green Deal" tenutosi venerdì 2 ottobre 2020 a Spoleto, Palazzo Leti Sansi, organizzato da ANBI Umbria e Consorzio della Bonificazione Umbra in collaborazione con l'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela del Territorio e Acque Irrighe.

## I partecipanti

Sono intervenuti **Massimo Gargano**, Direttore generale ANBI; **Filippo**



**BASSI E BUONI**

OLTRE 300 PRODOTTI  
A MARCHIO COOP  
A PREZZI BASSI TUTTI I GIORNI


>>

Oggi **Italtipress**  
è leader Italiana  
dell'informazione  
sportiva



nuovo e-commerce per  
i tuoi acquisti online

## IN UMBRIA



Previsioni per il 6 ottobre,  
sole al mattino su tutta la  
regione

☉ Lun, 05/10/2020 - 10:03

 Martedì sciopero, gli orari di  
Minimetrom e scale mobili

☉ Lun, 05/10/2020 - 09:00

 Torgiano, il Covid non ferma i  
gemellaggi

☉ Dom, 04/10/2020 - 20:45

**Gallinella**, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; **Raffaele Nevi**, Componente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; **Giuseppe Blasi**, Capo Dipartimento Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; **Simona Angelini**, Dirigente Ufficio Irrigazione Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; **Luca Proietti**, Direttore ARPA Umbria; **Roberto Morroni**, Assessore all'Agricoltura Regione Umbria (a distanza, in video).

Conclusioni: **Donatella Tesei**, Presidente Giunta Regionale Umbria (a distanza, in video). Moderatrice, **Candia Marcucci**, Direttore Consorzio Bonificazione Umbra.

All'evento hanno portato i saluti di indirizzo: **Paolo Montioni**, Presidente Consorzio Bonificazione Umbra, e **Francesco Vincenzi**, Presidente ANBI. Saluti istituzionali: **Umberto de Augustinis**, Sindaco della Città di Spoleto.



Studente positivo al Covid alla media Mazzini, i contagiati salgono a 11

🕒 Dom, 04/10/2020 - 20:09

Heynen vince la sfida con Bernardi: 3-1 Sir a Piacenza

🕒 Dom, 04/10/2020 - 18:36

Coronavirus, 10 nuovi casi al Trasimeno più 9 a Corciano

🕒 Dom, 04/10/2020 - 18:33

Coronavirus, l'Umbria arriva a 700 contagiati | +72 in un giorno, 1 decesso

🕒 Dom, 04/10/2020 - 17:58

Covid, tamponi negativi: si torna a scuola e riapre Dolci&Tradizioni | I nuovi contagi a Panicale e Piegara

🕒 Dom, 04/10/2020 - 17:49

Allagamenti, Salvati "Problemi sono strutturali, servono investimenti"

🕒 Dom, 04/10/2020 - 15:59

Covid, caso Juventus - Napoli: "Non è Perugia" | Romizi: "Aspettiamo le scuse"

**Nel corso del convegno è stato sottolineato come nell'ambito del Recovery fund sono già pronte per l'Umbria proposte progettuali per circa 200 milioni di euro da parte dei Consorzi Umbri - Bonifica Umbra, Tevere Nera e Val di Chiana Romana e Val di Paglia, con la possibilità di creare nuovi posti di lavoro (si stimano 20 mila nuovi posti di lavoro in Italia).**

**Tutte le progettazioni sono destinate al miglior utilizzo delle risorse irrigue e alla difesa idrogeologica: temi trainanti della programmazione europea, come ha sottolineato Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha affermato anche che i progetti presentati dai Consorzi umbri a valere sul Piano di Sviluppo Rurale Nazionale e sui Fondi Sviluppo e Coesione sono stati tutti ammessi a finanziamento.** In questo ambito il Consorzio Bonificazione Umbra ha presentato il progetto di ammodernamento dell'impianto di irrigazione della Valle di Spoleto e un altro lo ha presentato il Consorzio Tevere-Nera.

**"I consorzi di bonifica ora sono pronti a essere protagonisti per investire sul territorio i fondi europei del Recovery fund.** Il nostro obiettivo è quello di portare valore aggiunto ai 14 comuni e agli agricoltori che io rappresento, così come anche il Consorzio Tevere Nera e il Consorzio della Val di Chiana Romana", ha dichiarato il presidente della Bonificazione Umbra, **Paolo Montioni.**

“Abbiamo vissuto il tempo del Covid-19 – ha aggiunto il Direttore ANBI **Massimo Gargano** – e dico abbiamo vissuto perchè ora c'è solo da resistere e andare avanti, cercando di far conoscere sempre di più la politica dei Consorzi di Bonifica, che è quella del fare. Dobbiamo essere uniti e far sì che tutti i soggetti coinvolti lavorino con sinergia per riuscire a spendere tutte le risorse che arriveranno” .

“Questi progetti sono un'occasione per la nostra regione che non dobbiamo perdere”, ha affermato quindi la presidente della Giunta regionale, **Donatella Tesei**, intervenuta in video.

## I progetti

Tra i progetti già avviati in Umbria nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, per oltre 15 milioni di euro, ci sono quelli relativi all'ammodernamento dell'impianto di irrigazione a pioggia della Piana di Trevi e Montefalco – Distretto di Cannaiola – che prevede l'ampliamento dell'area irrigua alla zona di coltivazione del Sedano Nero di Trevi.

Con i lavori si otterrà un uso più efficiente della risorsa idrica ed una riduzione delle perdite. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del PSR, Programma di Sviluppo Rurale, per l'Umbria 2014-2020, per un importo complessivo di € **5.999.405,12**.

Inoltre, il progetto di ammodernamento dell'impianto di irrigazione a pioggia della Valle di Spoleto, servito dalla Diga sul Marroggia; anche quest'opera, finalizzata ad un uso più efficiente della risorsa idrica e a una riduzione delle perdite, è stata presentata nell'ambito del PSRN (Programma di Sviluppo Rurale Nazionale), per un importo complessivo di € **10.290.312,22**.

Con la sua progettualità il Consorzio della Bonificazione Umbra di Spoleto intende rimettere il suo territorio al centro dell'agricoltura della valle umbra.

Complessivamente con i Programmi di Sviluppo rurale sono stati finanziati dalla Regione Umbria € 15.500.000 per i tre Consorzi della regione (Consorzio della Bonificazione Umbra, Consorzio Tevere Nera e Consorzio Val di Chiana Romana e Val di Paglia), di cui € 10.500.000 per l'irrigazione e € 5.000.000 per la prevenzione dei danni alle aziende agricole.

Condividi su:



**BONIFICAZIONE UMBRA**

**CONVEGNO**

**ECOLOGIA**

**EVIDENZA**

**SUCCESSO**

TUTTOGGI.INFO

Edito da Associazione Culturale

ASSOCIAZIONE DI  
CATEGORIA

CONTATTI

Tutti i riferimenti per metterti in contatto

**TEAM** **PUBBLI CELLI**  
 SE SAI COMUNICARE VINCI SEMPRE!  
 Il Partner ideale per i Tuoi investimenti pubblicitari.  
 Via del Trebbio, 14 - CAGLI (PU)  
 info@publicelli.com +39 342 934 3829

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Cinema Regali Meteo Contatti

## Terre Roveresche: Lago di Barchi, l'amministrazione ottiene questa storica infrastruttura



2' di lettura 05/10/2020 - Nel Consiglio Comunale di mercoledì 30.09.2020 l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Sebastianelli, ha approvato l'acquisto in diritto di superficie dal Consorzio di Bonifica delle Marche dell'area sita nel Municipio di Barchi conosciuta come "lago Bergamo".

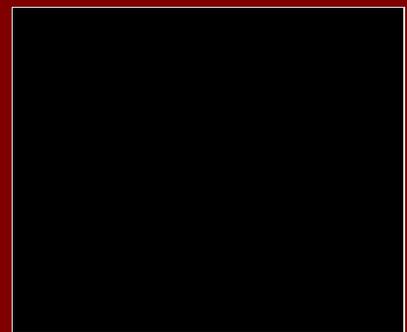
Lo storico provvedimento è stato votato dalla sola maggioranza consigliere, con il voto di astensione della minoranza (Cionna, Malvoni e Brunetti - assente Calcagnini). Voglio ringraziare anzitutto il Presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Avv. Netti e i suoi collaboratori come il dott. Prussiani per la fattiva collaborazione e l'opportunità finalmente concessa al Comune di Terre Roveresche.

L'area in questione - come riferito dal Sindaco - riveste un'importanza strategica per la comunità di Barchi in quanto ospitava un lago di 7 ettari (realizzato tra gli anni '60-'70, attraverso la costruzione di uno sbarramento in terra sul Fosso Bergamo, diramazione di testa del Rio Vergineto) solcato da zattere e piccole imbarcazioni. Quest'area, in vari momenti dell'anno, fu lo scenario di eventi musicali, manifestazioni sportive e gastronomiche, attività sportive come corse, passeggiate, MTB ed equitazione. Nel 1985, a causa di inadeguatezza alle disposizioni di legge del tempo, il Sindaco di Barchi ordinò lo svuotamento dell'invaso a mezzo di una trincea nel corpo dello sbarramento.

Dal 1985 l'area del lago è rimasta inutilizzata. Ecco l'importanza di quanto ottenuto dal Comune di Terre Roveresche che, acquisendo il diritto di superficie sull'area, può finalmente programmare, intercettare i vari fondi ed eseguire gli interventi per il ripristino del lago Bergamo. Una volta ripristinato il lago avrà effetti positivi non solo nel territorio del Comune di Terre Roveresche bensì in tutta l'area tra le valli dei fiumi Metauro e Cesano in quanto l'infrastruttura sarà utilizzabile (i) per l'approvvigionamento di acqua per l'irrigazione estiva (con enormi benefici per l'agricoltura e l'economia locale), (ii) quale valvola di regolazione dei deflussi e alla laminazione delle piene, (iii) a scopo turistico-ricreativo e (iv) quale riserva d'acqua da utilizzare per "la lotta aerea anticendio". L'obiettivo finale, conclude il Sindaco - interpretando il comune sentimento dei cittadini - è quello di riportare all'antico splendore quest'area dove le nuove generazioni potranno rivivere le esperienze vissute dai genitori e dai loro nonni e ridare vita al famoso "lago di Barchi".

dal comune di Terre Roveresche

Spingi su ↑



### IL GIORNALE DI DOMANI



Coronavirus: meno tamponi e 22 nuovi positivi nelle Marche, 1 in provincia di Pesaro

Terre Roveresche: Lago di Barchi, l'amministrazione ottiene questa storica infrastruttura

